



# **Bilancio d'esercizio 2017 e relazione sull'attività**

Consiglio - Bologna, 27 aprile 2018

## Indice Bilancio d'esercizio 2017

- Conto economico riclassificato pag. 3
  
- Relazione sulla gestione e sui risultati
  - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
  - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2017 pag. 6
  - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 22
  
- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE:
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 27
  - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 30
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 41
  - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 44
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 48

## Allegati

- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 51
- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 52
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 54
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 56
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 57

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2017			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2017	2016	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
<b>A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE</b>			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.826.916	2.085.972	-259.056
2) Finanziamento fondo perequativo	47.543	359.043	-311.500
3) Finanziamento altri progetti	354.258	307.481	46.777
4) Altri contributi	850.036	871.119	-21.083
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	99.334	101.921	-2.587
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>3.178.087</b>	<b>3.725.536</b>	<b>-547.449</b>
<b>B) ONERI GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>B1) Struttura</b>			
1) Organi istituzionali	17.499	43.924	-26.425
2) Personale	<b>1.359.558</b>	<b>1.273.991</b>	<b>85.567</b>
- a) Retribuzione personale dipendente	910.249	879.013	31.236
- b) Fondo produttività	24.200	31.500	-7.300
- c) Oneri sociali	290.450	277.638	12.812
- d) Trattamento di fine rapporto	82.784	83.215	-431
- e) Altri costi	51.875	2.625	49.250
3) Funzionamento	<b>643.660</b>	<b>642.779</b>	<b>881</b>
- a) Acquisto di beni e servizi	220.760	212.578	8.182
- b) Godimento beni di terzi	220.872	220.702	170
- c) Oneri diversi di gestione	202.028	209.499	-7.471
4) Ammortamenti e accantonamenti	37.385	146.740	-109.355
<b>TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)</b>	<b>2.058.102</b>	<b>2.107.434</b>	<b>-49.332</b>
<b>MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)</b>	<b>1.119.985</b>	<b>1.618.102</b>	<b>-498.117</b>
<b>B2) Attività finanziate con Quota Associativa</b>	<b>151.658</b>	<b>183.012</b>	<b>-31.354</b>
1) Iniziative di promozione	8.169	40.801	-32.632
2) Studi, ricerche e indagini	10.000	10.000	0
3) Assistenza e servizi camerati	133.489	132.211	1.278
<b>B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo</b>	<b>-</b>	<b>325.042</b>	<b>-325.042</b>
<b>B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate</b>	<b>137.849</b>	<b>256.993</b>	<b>-119.144</b>
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	124.349	256.993	-132.644
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	-	-	0
3) Assistenza e servizi camerati finanziati con risorse vincolate	13.500	-	13.500
<b>B5) Attività finanziate da altri contributi</b>	<b>910.522</b>	<b>836.606</b>	<b>73.916</b>
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	636.836	573.276	63.560
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	273.686	263.330	10.356
<b>TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)</b>	<b>1.200.029</b>	<b>1.601.653</b>	<b>-401.624</b>
<b>C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)</b>	<b>- 80.044</b>	<b>16.449</b>	<b>-96.493</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
1) Proventi finanziari	3.995	11.857	-7.862
2) Oneri finanziari	2.752	1.380	1.372
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>1.243</b>	<b>10.477</b>	<b>-9.234</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) Proventi straordinari	2.975.895	-	2.975.895
2) Oneri straordinari	1.500.000	-	1.500.000
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)</b>	<b>1.475.895</b>	<b>-</b>	<b>1.475.895</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.397.094</b>	<b>26.926</b>	<b>1.370.168</b>
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	- 1.397.094	- 26.926	-1.370.168
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

**Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013**, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) **il rendiconto finanziario;**
- b) **il consuntivo in termini di cassa;**
- c) **il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

### Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

#### 1. Scenario economico

L'Emilia - Romagna nel 2017 cresce, producendo ed esportando di più. Attrae nuovi investimenti industriali e tecnologici, anche esteri, rafforzando una tendenza basata su saperi, alte professionalità e condizioni istituzionali e socio - economiche presenti nel territorio regionale. Soprattutto, continua a registrare un ulteriore calo della disoccupazione.

Con un aumento del Pil dell'1,7%, l'Emilia - Romagna si conferma la prima regione italiana per ritmo di crescita insieme alla Lombardia. La spinta decisiva viene, sia dall'aumento del 2,9% della produzione industriale regionale, sia dall'export, che solo per l'industria manifatturiera ha registrato un +6%, per oltre 43 miliardi di esportazioni.

La crescita continua ad avere diretti riflessi sul mercato del lavoro: nei primi nove mesi del 2017 la disoccupazione è scesa al 6,4%, rispetto al 7,1% nello stesso periodo del 2016, mentre a livello nazionale è passata dal 11,5% all'attuale 11,2%, ed è a portata di mano l'obiettivo di scendere sotto il 6%. Il tasso di occupazione raggiunge così il 68,7%, con il tasso di occupazione femminile al 67,2%, il più alto nel Paese insieme a quello del Trentino Alto Adige.

Il numero delle imprese in Emilia-Romagna rimane sostanzialmente stabile e supera le 406 mila unità: ogni 5 imprese presenti in regione almeno una è una società di capitale, nelle quali si concentra oltre la metà dell'occupazione complessiva del territorio. Crescono le imprese straniere, aumentate del 2,4% negli ultimi dodici mesi: oggi l'11,5% delle aziende attive in Emilia-Romagna ha un titolare di nazionalità estera. E negli ultimi cinque anni, le aziende con oltre 250 addetti sono aumentate del 5,9%.

Sono numeri su cui costruire una nuova fase di sviluppo, che sia in grado di conciliare crescita economica e coesione sociale, caratteri tipici della società emiliano-romagnola.

#### 2. Stato di attuazione del riordino delle Camere di commercio

Con la firma del decreto ministeriale 8 agosto 2017, il Ministro dello Sviluppo Economico ha formalmente ridotto da 95 a 60 il numero delle Camere di commercio, sulla base di un piano di razionalizzazione predisposto e proposto dall'Unione italiana. Le Aziende Speciali saranno 58 contro le attuali 96. Sono stati inoltre nominati i commissari ad acta cui è stato assegnato il compito di predisporre il piano di riorganizzazione e accorpamento delle sedi con la costituzione dei Consigli delle nuove Camere di commercio. E' quindi in piena attuazione il Piano di riordino del sistema camerale.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 261/2017, a seguito del ricorso di alcune Regioni, ha però dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui stabilisce che il suddetto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico avrebbe dovuto essere adottato "*sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", anziché *previa intesa con detta Conferenza*". Con questa sentenza, di fatto, l'iter della riforma era stato interrotto e la questione era stata rimandata nuovamente all'esame della

Conferenza permanente all'interno della quale, però, l'intesa tra Stato e Regioni non è stata comunque raggiunta.

Con deliberazione motivata, a norma del medesimo decreto legislativo n.281/97, il Consiglio dei Ministri ha quindi autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare in via definitiva il decreto (Decreto del 16 febbraio 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 28 febbraio 2018 e pubblicato sulla GU n. 57 del 9 marzo 2018) recante *"Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale"*, decisione che ha riattivato l'iter della riforma.

I Commissari ad acta delle nuove Camere di commercio hanno pertanto avviato le procedure di adozione, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico, della norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio e di costituzione dei Consigli delle nuove Camere di commercio.

In Emilia – Romagna le Camere di commercio a regime saranno pertanto 5: 3 le Camere di commercio confermate (Bologna, Modena e Romagna) e 2 le nuove (Camera di commercio dell'Emilia, frutto dell'accorpamento tra Reggio Emilia, Parma e Piacenza e Camera di commercio di Ferrara e Ravenna).

In attesa del completamento del processo degli accorpamenti il Consiglio dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna il 14 marzo 2017, allo scopo di dare stabilità alla governance dell'Unione regionale in questa complessa fase di transizione, ha proceduto ad una modifica statutaria, introducendo un nuovo articolo 21, al fine di confermare il presidente in carica, fino al completamento degli accorpamenti e alla nomina di tutti i Presidenti delle nuove Camere di commercio della regione. Analoga decisione è stata assunta dalle Unioni regionali di Lombardia e Piemonte.

Il Consiglio ha proceduto, inoltre, alla modifica del comma 1 dell'art. 1 e del comma 3 dell'art. 8 dello Statuto prendendo atto che, a seguito della nascita della nuova Camera di commercio della Romagna, frutto dell'accorpamento tra la Camera di commercio di Forlì – Cesena e quella di Rimini, la compagine associativa di Unioncamere Emilia – Romagna è ora costituita non più da 9, bensì da 8 Camere di commercio.

E' stato inoltre modificato il comma 5 dell'art. 13 per recepire le novità legislative che hanno introdotto la non obbligatorietà dell'iscrizione nel Registro dei Revisori contabili per dirigenti o funzionari pubblici.

### **3. Riposizionamento di Unioncamere Emilia - Romagna**

Unioncamere Emilia – Romagna ha proseguito il suo percorso di riposizionamento alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce alle Unioni regionali lo *"scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento"*, nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurarne il coordinamento dei rapporti con le Regioni.

In particolare l'azione dell'Unione regionale si è sviluppata, da un lato nel garantire alle Camere di commercio associate il supporto e le attività necessari per la coerente attuazione degli obiettivi comuni legati ad alcune delle funzioni indicate dalla legge riforma: dal tema della formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa (al fine di promuovere i necessari adempimenti dei Comuni), all'orientamento al lavoro ed alle professioni, dalla digitalizzazione, all'internazionalizzazione ed alla promozione turistica anche attraverso la messa a sistema delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

Dall'altro lato sono state poste le basi per un ulteriore sviluppo delle relazioni di collaborazione operativa con la Regione attraverso, ad esempio, la nascita di nuovi Osservatori settoriali (artigianato), nonché l'avvio, storico, di un progetto triennale per la gestione, condivisa tra le Camere e cofinanziata dall'ente regionale, di risorse a beneficio delle imprese (bando sull'internazionalizzazione).

Anche i rapporti con le Unioni regionali di Lombardia e Veneto, nell'ambito del Protocollo d'Intesa LO.V.ER, sia pure nelle incertezze del periodo di cambiamento in atto, si sono concentrati sull'obiettivo della condivisione di una comune visione del ruolo del sistema camerale in un nuovo contesto istituzionale.

I tre sistemi camerale hanno, così, convenuto di dover esprimere pieno sostegno alla scelta delle Regioni di riferimento di richiedere al Governo, ai sensi dell'art. 116 comma 3 della Costituzione, nuove forme di autonomia, nella consapevolezza di come una maggiore autonomia delle Regioni non possa che preludere ad un potenziale rafforzamento del ruolo delle Camere di commercio, in particolare nelle materie nelle quali l'ordinamento affida a queste ultime funzioni riconosciute come di interesse generale per il sistema delle imprese.

Con particolare riferimento a due delle quattro aree di intervento strategico individuate dalla Regione Emilia - Romagna, infatti, *"la tutela e la sicurezza del lavoro, l'istruzione tecnica e professionale"* e *"l'internazionalizzazione delle imprese, la ricerca scientifica e tecnologica, il sostegno all'innovazione"*, con la progressiva uscita di scena delle Province, la Regione stessa potrà garantirsi, attraverso le Camere di commercio nuove e più idonee modalità di relazione con i territori ed i sistemi locali di piccola e media impresa.

## Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2017<sup>1</sup>

### AREA RETI

#### 4. Servizi generali e alle Camere di commercio

**4.1 Progetto Network** – E' stata completata la riorganizzazione del Progetto Network, con l'individuazione e l'attivazione di 7 gruppi per ambiti funzionali, 2 aree di lavoro dedicate agli approfondimenti di carattere giuridico e amministrativo e 2 tra Commissioni (Turismo) e Tavoli di lavoro (orientamento ed alternanza). A seguito dell'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico all'avvio di 4 nuovi progetti, di cui due costruiti e condivisi con la Regione, da finanziare con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale, e con la prospettiva della riattivazione del Fondo di Perequazione, il Network ha progressivamente trasformato, di fatto, la propria natura traghettando alcuni gruppi (*"Internazionalizzazione"*, *"Coordinamento politiche europee"* e *"Innovazione e Sviluppo Economico"*) dalla logica degli ambiti funzionali a quella di progetto.

Tale trasformazione ha dato vita, in particolare, a nuovi gruppi di progetto dedicati all'*"Orientamento al Lavoro ed alle Professioni (20%)"*, alla *"Promozione Export e internazionalizzazione intelligente (20%)"*, ai *"Punti Impresa Digitale (20%)"*, alle attività ed eventi del Consorzio SIMPLER e della Rete regionale degli Sportelli Etichettatura (con il progetto Food Label Check).

Per questo motivo nel 2017 tra i gruppi del Progetto Network, tradizionalmente intesi, solo il gruppo dei funzionari degli Uffici Metrici (8 incontri), nell'ambito del Network *"Regolazione del Mercato"*, quello dei Conservatori (9 incontri), nell'ambito del Network *"Registro Imprese"*, quello dei referenti camerale della *"Comunicazione e web open source"* (5 incontri) e quello dei referenti *"Studi e Statistica"* (1 incontro) hanno svolto la loro attività che conserva l'obiettivo del coordinamento del lavoro dei funzionari camerale, della omogeneizzazione dei servizi attraverso il costante confronto su organizzazione e modalità di svolgimento, della comune interpretazione di norme e disposizioni di legge, ecc.

La Commissione Turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, composta dai rappresentanti individuati dalle Camere di commercio tra i membri delle Giunte, ha svolto il suo tradizionale incontro per la presentazione, da parte di APT Servizi srl, del Piano promozionale 2018, del quale ha condiviso obiettivi ed azioni proposte. Il Tavolo su alternanza e orientamento, in vista della stipula del Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione dell'alternanza scuola lavoro, ha tenuto due incontri: il primo per una ricognizione delle attività e servizi già attivi presso le Camere di commercio in materia di alternanza, il secondo per la presentazione dei contenuti del suddetto Protocollo in vista della programmazione delle attività inerenti la sua attuazione.

**4.2 Piano formativo** - Il Comitato dei Segretari Generali aveva espresso l'orientamento, per il 2017, di circoscrivere il Piano solo ad alcuni eventi formativi ritenuti prioritari dal sistema camerale regionale, sollecitando un incontro dei referenti camerale per la formazione al fine della individuazione dei contenuti. Come criterio prioritario per la selezione delle proposte è stato indicato quello dell'attinenza della formazione allo svolgimento delle funzioni amministrative svolte dalle Camere di commercio.

Il Piano formativo 2017, quindi, si è articolato in 5 eventi:

- Nuovo codice degli appalti, D.LGS 50/2016 (12 partecipanti).
- Start up innovative e modelli di costruzione di incubatori certificati (9 partecipanti).
- Ufficio stipule – AQI (5 partecipanti).
- Procedure concorsuali - Adempimenti pubblicitari e aspetti procedurali (da realizzare nel 2018).
- Lo sportello camerale di accettazione domande cartacee di brevetti, marchi e seguiti (11 partecipanti).

Ne sono stati realizzati 4 (l'ultimo è stato calendarizzato entro la prima metà del 2018) con la partecipazione complessiva di 37 funzionari camerale, compresi quelli provenienti dalle Camere di commercio di Ancona e Pesaro che hanno anch'esse aderito, come già da qualche anno, al Piano formativo.

**4.3 Servizio legale ed ufficio amministrazione** – Nell'anno 2017 il **servizio legale regionale** (formato da due legali operanti a tempo pieno, selezionati a seguito dell'espletamento di apposito appalto di servizio) ha continuato a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per le Camere di commercio dell'Emilia-

<sup>1</sup> Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a pag. 52 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2017"

Romagna, per Unioncamere Emilia-Romagna e per A.P.T. Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

Tale attività si è esplicata e si esplica in tutti i settori di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare e appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento sopra descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta sia necessaria la redazione di atti di diffida e/o messa in mora, ovvero qualora si renda necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

A favore delle Camere di commercio viene poi espletata dal servizio legale l'attività di rappresentanza nei giudizi nei quali possano essere coinvolte le singole Camere (con particolare riguardo ai giudizi di opposizione alle ordinanze ingiunzione, a quelli per la cancellazione dei protesti cambiari, oppure in materia di personale o di provvedimenti interdittivi antimafia); a seguito della raccomandazione espressa dalla Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna a tutte le Pubbliche Amministrazioni della regione, tra cui le Camere, la sopra citata attività di rappresentanza a partire dall'anno 2017 non viene più affidata al servizio legale *sic et simpliciter*, ma a seguito dell'espletamento di procedure comparative da parte delle singole Camere di volta in volta interessate, con il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, non discriminazione, rotazione, così come raccomandato dalla Corte ed espressamente prescritto dall'art. 4 del Codice degli appalti pubblici.

Riguardo all'attività espletata a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, essa concerne tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, nonché alla contrattualistica.

Riguardo alla società *in house* A.P.T. Servizi S.r.l., l'attività espletata dal servizio legale ha riguardato e riguarda la gestione dei rapporti con il socio pubblico di maggioranza Regione Emilia-Romagna, con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni rese necessarie dal penetrante controllo analogo esercitato da quest'ultimo; la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione della società, dando supporto al personale interno per tutte le problematiche con risvolti di carattere legale che possano presentarsi; l'affiancamento al personale interno nella predisposizione della contrattualistica, nonché nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica.

Sempre con riguardo ad A.P.T., dallo scorso anno è iniziata, ed è ancora in corso, una complessa riorganizzazione della società, che sta conducendo alla completa revisione di gran parte delle procedure interne (a partire dal M.O.G. societario) e il servizio legale è stato ed è impegnato ad affiancare gli uffici interni in tale profondo processo di riorganizzazione.

**4.4 Ufficio Amministrazione** - Gestisce le attività dell'area economico – finanziaria e del controllo di gestione (predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, variazioni di bilancio, tenuta della contabilità, dei libri sociali obbligatori e predisposizioni delle dichiarazioni IVA, 770, ecc, verifiche periodiche e di bilancio, nonché dei costi soggetti al contenimento della spesa pubblica e analisi finanziarie) e quelle dell'area di amministrazione del personale (rilevazione presenze e dei dati per l'elaborazione dei cedolini e di tutti gli obblighi relativi, predisposizione documenti per la rendicontazione del personale di progetti comunitari o finanziati da terzi)

Sono numerosi e sempre più gravosi gli adempimenti che dal 2010 si sono via via aggiunti alle attività amministrative e che qui si segnalano a titolo esemplificativo: versamenti al Bilancio dello Stato e relative comunicazioni, adempimenti previsti dalla normativa sul bilancio pluriennale, prospetti delle entrate e delle spese, piano degli indicatori, ecc., comunicazioni al Portale del Tesoro, per la verifica del personale (Conto annuale), delle partecipazioni, delle immobilizzazioni, trasmissioni dei bilanci ai Ministeri, comunicazione mensile dei pagamenti e delle scadenze sul portale crediti commerciali.mef, ricevimento delle fatture in formato elettronico, tracciabilità finanziaria e gestione dello split payment, ecc.

L'ufficio gestisce la parte amministrativa-finanziaria e di tutte le problematiche e gli adempimenti della società immobiliare Unioncamere Emilia-Romagna Servizi (società partecipata dalle camere di Commercio della regione) in collaborazione con l'Amministratore Unico.

L'Ufficio ha contribuito all'adeguamento alle norme relative al nuovo Codice degli appalti e alla predisposizione delle pubblicazione dei dati bilancio, personale, ecc.

Nel 2017 l'ufficio si è fatto carico di ulteriori adempimenti quali le pubblicazioni dei bandi di gara e contratti pubblicati sul portale Trasparenza, ha predisposto la comunicazione della Revisione straordinaria delle

partecipazioni e collaborato alle attività avviate per la gestione dei bandi di gara per conto delle Camere di Commercio ed alle attività del progetto Focal 5.0.

**4.5 Anticorruzione e trasparenza** - La Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna nella riunione dell'8 febbraio 2017 ha approvato il nuovo Piano Triennale 2017 – 2019 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCP) insieme al timing delle azioni previste in attuazione del Piano stesso per il 2017. Il timing prevedeva nel primo semestre del 2017 l'adozione delle linee guida di Unioncamere Emilia – Romagna per l'applicazione delle norme del Codice degli Appalti, adempimento che si è compiuto con la determinazione dirigenziale n. 44 del 9 maggio 2017 sottoscritta dal Segretario Generale, linee guida che sono state successivamente aggiornate alla luce dell'entrata in vigore del D. Leg.vo 19/04/2017, n. 56, cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici.

Nell'ambito delle attività di formazione ed informazione previste dal PTPCT si è svolto un incontro per tutti i dipendenti per l'illustrazione del PTPCT e delle nuove Linee Guida interne sugli Appalti, nonché per la presentazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Unione regionale. Sono state inoltre realizzate tre giornate di formazione per il personale dipendente sul nuovo Codice Appalti.

Sono stati apportati nel corso del primo semestre del 2017 i necessari aggiornamenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito di Unioncamere Emilia-Romagna [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it).

Le ulteriori attività svolte dal RPCT nel 2017 si possono così sintetizzare:

- ridefinizione degli obiettivi individuali di alcuni dipendenti in funzione del nuovo ruolo di coordinamento dell'Unione regionale nella gestione di progetti congiunti tra le Camere di commercio della regione;
- analisi del rischio del processo individuato come "Concessione dei contributi alle imprese";
- attività propedeutica alla stipula del Protocollo per la gestione dei beni confiscati e sequestrati alle associazioni mafiose promosso dal Tribunale di Bologna;
- stipula formale del suddetto Protocollo;
- attività propedeutica alla formale costituzione alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza;
- adesione formale alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza;
- approfondimento inerente la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" in vista dell'aggiornamento del PTPCT 2018/2020;
- definizione schema del nuovo PTPCT 2018/2020.

## **5. Attività con la Regione Emilia – Romagna**

Il 2017 è stato un anno nel corso del quale, come già anticipato nella breve analisi del contesto istituzionale, i rapporti di collaborazione operativa con la Regione Emilia – Romagna si sono fortemente sviluppati. Oltre al consolidamento delle attività già avviate in materia di monitoraggio e analisi dell'economia, illustrate nell'ambito dell'Area Studi, e del rapporto in materia di promo – commercializzazione turistica che merita un paragrafo dedicato, vale la pena fare alcuni focus tematici specifici che confermano questo rafforzamento delle relazioni.

**5.1 Internazionalizzazione** – Il progetto "Promozione Export ed Internazionalizzazione intelligente", approfondito successivamente, nell'ambito del consuntivo delle attività dell'Area Promozione dell'Impresa, nei contenuti, finalità e azioni, segna una svolta radicale delle relazioni tra i due sistemi. Ha infatti valenza triennale, è stato concordato con la Regione e da essa cofinanziato. Le risorse delle Camere di commercio provengono da quota parte dell'aumento del 20% del diritto annuale. Il progetto prevede lo sviluppo di tre tipologie di attività: la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, la realizzazione del Laboratorio per l'internazionalizzazione e la programmazione di contributi per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione.

La svolta si manifesta già dal metodo di lavoro. La fase di avvio ha visto la realizzazione di incontri con i rappresentanti della Regione per l'individuazione congiunta delle proposte di attività da inserire nella prima annualità del progetto. Si è quindi proceduto alla stesura di tali proposte, con l'identificazione delle azioni, delle tempistiche e dei costi. Sono stati individuati i soggetti gestori dei progetti tra le Camere di

commercio/Aziende Speciali. Successivamente sono state individuate le Associazioni di categoria, una per ciascun progetto, e si è proceduto ad effettuare incontri con i soggetti gestori e le Associazioni stesse al fine di condividere e dettagliare maggiormente le azioni e le tempistiche.

Contestualmente si è proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo operativo per l'attuazione delle attività previste, con la disponibilità complessiva per il 2017 di circa 1 milione di euro, la principale delle quali è la pubblicazione di bandi annuali congiunti, gestiti dall'Unione regionale, per la concessione di contributi alle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione.

In attuazione di tale Protocollo è stato predisposto un primo bando regionale per l'erogazione di contributi alle imprese a valere sulla prima annualità 2017. Il Progetto è uno dei pochi che a livello nazionale ha impegnato pressochè tutte le risorse entro il 2017.

**5.2 Artigianato** - In materia di Osservatori economici, con l'insediamento della Commissione Regionale per l'Artigianato, Regione e associazioni di categoria hanno dato il via libera all'avvio del nuovo Osservatorio sull'artigianato che si è affiancato al consolidamento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di gestione di albi delle imprese artigiane, con la stipula per la prima volta di una Convenzione biennale con l'Unione regionale, in nome delle Camere di commercio delegate, e la conferma, per l'intero biennio, delle risorse già previste negli anni precedenti.

Nel 2017 le Camere di commercio della regione hanno lavorato circa 23.000 pratiche a prevalenza artigiana (ovvero che contengono prevalentemente riquadri relativi alla modulistica artigiana) compresi i rinvii, le annullate e le respinte (che prevedono comunque un lavoro da parte della Camera di commercio). Sono state cancellate d'ufficio dall'Albo delle Imprese artigiane, in totale, circa 500 imprese artigiane, in esito a procedure applicative di normative quali ad es. il DPR 247/2004 o la legge fallimentare e sono stati avviati circa 170 procedimenti d'ufficio per regolarizzazioni relative alle posizioni iscritte nell'Albo delle Imprese artigiane. Sono stati infine redatti in esito a omissioni o ritardi commessi dagli utenti, circa 1200 verbali di accertamento.

**5.3 Econerre** - Nel corso del 2017, nell'ambito di un progetto condiviso e cofinanziato da Enioncamere Emilia-Romagna e Regione, è stato progettato ed avviato il nuovo portale Econerre Online, rilanciando su supporto informatico un'importante ed apprezzato strumento di informazione cartacea che per ben 22 anni ha raccontato dell'economia e delle imprese della nostra regione.

**5.4 Protocollo per la promozione della Rete Integrità e Trasparenza** - La Regione Emilia-Romagna, attraverso i suoi organi di Giunta e Assemblea legislativa, operanti in stretta collaborazione, ha promosso la costituzione della "Rete per l'integrità e la trasparenza" (RIT) tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle amministrazioni pubbliche con sede nel territorio regionale.

Oltre ad avere partecipato ai lavori preparatori in vista della istituzione formale della rete, l'Unione regionale ha sottoscritto un Protocollo per la promozione della RIT insieme alla Regione, ad ANCI e all'Ufficio Scolastico Regionale.

La RIT ha, istituzionalmente (art. 15 della l.r. n. 18/2016) i seguenti obiettivi:

- a) condividere le esperienze;
- b) elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di misure coerenti nei rispettivi Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione;
- c) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- d) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini e aprire un canale di comunicazione diretto con l'ANAC.

Tenendo conto delle caratteristiche e delle finalità della RIT, è stato configurato un modello di governance, improntato al principio-chiave di flessibilità, che prevede una organizzazione "multilivello" della RIT: un livello superiore, denominato "Tavolo di coordinamento", a cui partecipa un Referente per ciascuna categoria di amministrazione. Le Camere di commercio sono state individuate come categoria autonoma e quindi presenti con un loro Referente al Tavolo di coordinamento.

**5.5 Altre attività** - Nel corso del 2017 sono state poste le basi per attività sulle quali Regione e sistema camerale, nel corso del 2018, potranno sviluppare nuove intese ed iniziative e che riguardano:

- transizione dalla scuola al lavoro ed, in particolare, apprendistato;
- sviluppo della banca dati Pablo, strumento di analisi socio - economiche e di studi di benchmark, rivolto ai policymakers del territorio (Comuni, Unioni di Comuni, Province, PA, Università, associazioni, banche);
- supporto all'attività legislativa.

**5.6 Promozione turistica** - La legge regionale n. 4/2016, *“Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”* rilancia il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno, fin dalla seconda metà degli anni '90, adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici ed una politica di accorta e consolidata collaborazione tra pubblico (promozione) e privati (commercializzazione).

La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di essere socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. *“qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione”*.

In data 5 giugno 2017 è stato stipulato l'“**ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA – ROMAGNA ED IL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA – ROMAGNA PER LA PROMOZIONE TURISTICA AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 7/1998**”, valido per l'anno 2017 con il quale le Camere di commercio si impegnano a mettere disposizione di APT Servizi per la realizzazione di parte del suo Piano promozionale 2017, la somma di euro 516.456,50.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno quindi approvato il progetto *“La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna”* da finanziare, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/93 e ss.mm.ii., con l'aumento del 20% del diritto annuale, a seguito dell'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Con questo progetto le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno destinato euro 516.456,50 annuali, per il triennio 2017 - 2019, per finanziare il suddetto Accordo con la Regione sulla promo – commercializzazione turistica regionale ed un'altra parte aggiuntiva di risorse al sostegno e per l'attuazione dei programmi, sempre realizzati attraverso APT Servizi s.r.l., sulla base della programmazione congiunta con le tre Destinazioni Turistiche (Romagna, Emilia, Bologna), nate a seguito della riforma dell'organizzazione turistica regionale completata con l'approvazione della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale per il finanziamento del progetto *“La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna”*.

Con tali risorse, in attuazione del suddetto Accordo Quadro con la Regione Emilia – Romagna, il 27 ottobre 2017 è stata stipulata la Convenzione con l'APT Servizi srl con la quale la stessa viene incaricata di realizzare parte del Piano promozionale 2017.

Allo stesso modo l'Unione regionale il 18 dicembre 2017 ha stipulato con APT Servizi srl, per conto delle Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna, una Convenzione, del valore complessivo di euro 95.170,00, per la realizzazione di parte del Progetto Natale Capodanno 2017 in Romagna realizzato nell'ambito del Piano promozionale 2017 della Destinazione Romagna.

La scelta di finanziare l'intesa con la Regione Emilia – Romagna in materia di promo – commercializzazione turistica con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale ha avuto il merito non solo di consolidare il contributo del sistema camerale dell'Emilia – Romagna al finanziamento dei piani di promo – commercializzazione turistica regionale di APT Servizi srl, ma anche di affermare la prospettiva di una più stretta collaborazione tra le singole Camere di commercio e le nuove Destinazione Turistiche, in coerenza con i principi ispiratori della legge regionale 4/2016.

In particolare tale prospettiva ha avuto concreta attuazione: nel caso di Bologna, dove la Camera di commercio ha contribuito, insieme alla Regione e al Comune capoluogo, anche al finanziamento del piano di promozione della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana; nel caso della Romagna dove le Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna hanno co – finanziato, d'intesa con la Destinazione Turistica Romagna, il Progetto Natale Capodanno 2017 in Romagna contribuendo, in raccordo con gli Enti Locali, anche alla selezione e realizzazione degli eventi inseriti nel calendario, oggetto della campagna promozionale realizzata da APT Servizi srl.

I tempi lunghi della pianificazione delle Destinazioni Turistiche, che nel 2017 hanno scontato le inevitabili criticità, anche organizzative, legate alla loro costituzione, hanno inevitabilmente ristretto quelli disponibili per la realizzazione dei progetti, il che ha provocato qualche problema dal punto di vista della loro gestione.

Ma non si può certo negare, anche nel caso del Progetto realizzato in Romagna, un impatto positivo delle attività svolte come sembrano dimostrare sia il resoconto delle attività stesse, sia informazioni disponibili sui dati relativi ad arrivi e presenze.

## **5.7 Orientamento al Lavoro e alle Professioni**

Tra i progetti delle Camere di commercio per i quali è stato autorizzato il finanziamento proveniente dall'aumento del 20% del diritto annuale rientra anche quello nazionale sull' "*Orientamento al lavoro e alle professioni*".

Per supportare, con attività di livello regionale, l'impegno delle Camere di commercio ai fini della realizzazione delle azioni previste dal progetto, l'attività di Unioncamere Emilia – Romagna si è concentrata sulla stipula (25 ottobre 2017) del Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) i cui contenuti sono stati illustrati anche ai funzionari camerali in apposita riunione del Tavolo su alternanza e orientamento. Gli obiettivi del Protocollo sono i seguenti:

- promozione del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro;
- realizzazione di incontri informativi/formativi periodici con studenti, dirigenti e docenti sulla cultura d'impresa e sui sistemi economici locali;
- la realizzazione di percorsi standard di alternanza scuola lavoro anche nella modalità dell'Impresa Formativa Simulata;
- la possibilità di ospitare studenti in alternanza anche presso gli uffici camerali;

E' stato costituito il Comitato Tecnico previsto dal Protocollo e sono state così avviate le prime attività operative.

Sono stati forniti all'USR:

- un documento riassuntivo dove sono state raccolte, d'intesa con i referenti camerali, le disponibilità di tutte le Camere di commercio ad ospitare percorsi di alternanza con l'indicazione del numero massimo di studenti, degli uffici coinvolti e degli obiettivi di massima dei percorsi;
- la documentazione necessaria ad una informativa ai dirigenti scolastici sulle nuove funzionalità del RASL.

Riguardo ad altre possibili iniziative comuni per la promozione del RASL, la programmazione di tali iniziative si è interrotta a seguito della messa online da parte del MIUR di una Piattaforma che funge da supporto alle scuole nell'attivazione dei percorsi di alternanza. Questo significa che le istituzioni scolastiche saranno invitate ad iscriversi al RASL attraverso questa piattaforma.

L'USR, come priorità legate all'attuazione del Protocollo ha indicato la predisposizione di moduli standard di aggiornamento per dirigenti scolastici e docenti sulle economie locali e sulle dinamiche del mercato del lavoro elaborate con i dati di Excelsior e Pablo.

Sono poi stati avviati contatti con ASSOLAVORO e con ALMA LAUREA per lo sviluppo di possibili sinergie con l'attività della rete dei servizi camerali all'orientamento al lavoro e alle professioni.

Tutte le Camere hanno pubblicato il bando finalizzato alla concessione di voucher con le risorse previste dal progetto OLP (20%) per il 2017.

### **5.8 Rete Sportelli Etichettatura**

Il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino ha realizzato un progetto denominato "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" (registrato come marchio presso la Camera di commercio di Torino).

La logica con la quale la rete degli sportelli è nata è quella di mettere a sistema tutti i servizi nel campo alimentare promossi dalle Camere di commercio italiane.

Per questo motivo è stato inserito nella home page del Laboratorio un link a tutte le provincie dell'Emilia – Romagna, attraverso il quale accedere alle varie tipologie di servizi che il sistema delle Camere di commercio regionale può garantire.

Food Label Check è un servizio che contribuisce a semplificare per le aziende l'applicazione della normativa europea in materia di etichettatura alimentare mettendo a disposizione un software per la realizzazione e la stampa di etichette contenenti la dichiarazione nutrizionale di un prodotto. Ma in realtà attraverso questo servizio le stesse aziende, indipendentemente dall'obbligo di legge, hanno a disposizione uno strumento che garantisce la più ampia e corretta informazione al cliente sulle caratteristiche dei loro prodotti.

Nel 2017 circa un centinaio di imprese della regione hanno utilizzato in via sperimentale il servizio, ma solo una decina hanno sottoscritto l'abbonamento annuale. Le cause sono legate anche alle molteplici deroghe all'obbligo stabilite dalla legge e ad una generale scarsa sensibilità sul tema della dichiarazione nutrizionale dovuta alla mancanza, fino ad oggi, di un apparato sanzionatorio (visto che il relativo decreto è stato pubblicato ad inizio febbraio 2018 ed entrerà in vigore nel mese di maggio 2018).

Nell'ambito del progetto Food Label Check, l'Unione regionale ha selezionato due enti di rilevanza nazionale nel campo della ricerca ed analisi sugli alimenti (la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma – SSICA e, appunto, il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino) ai fini dello svolgimento di servizi accessori all'applicazione.

Tali enti sono quindi a disposizione delle imprese dell'Emilia – Romagna che utilizzeranno FLC per fornire sia il servizio tecnologico – alimentare (redazione di schede sui valori nutrizionali di specifici ingredienti o semilavorati) che quello di consulenza sugli aspetti normativi e giuridici inerenti l'etichettatura nutrizionale. Ma oltre alla tipologia specifica dei suddetti servizi accessori a FLC, tali enti sono in grado di garantire consulenza qualificata in altri settori quali, tra gli altri, quello più generale dell'etichettatura alimentare, nonché della sicurezza alimentare. La loro collaborazione rappresenta quindi una opportunità per tutto il sistema camerale regionale, anche al di là del progetto Food Label Check.

## **AREA STUDI**

### **6. Attività realizzate: alcuni numeri**

Nel 2017 le attività dell'Area Studi dell'ufficio hanno portato alla realizzazione complessiva di:

- 63 report trimestrali di analisi dell'economia emiliano – romagnola;
- 28 studi e ricerche economico – statistiche sulla regione;
- 160 report di aggiornamento della congiuntura associata per le Camere di commercio della regione;
- 48 scenari di previsione associati per le Camere di commercio della Regione;
- 10 interventi e collaborazione per articoli;
- 61 presentazioni pubbliche dei lavori prodotti.

Questa cospicua attività può essere più semplicemente riassunta nelle seguenti tipologie:

#### **6.1 Attività svolte in collaborazione con la Regione**

La collaborazione con la Regione ha portato alla realizzazione delle seguenti attività:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale, presentato a Bologna FICO il 22 dicembre 2017,
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica), presentato a Bologna il 6 giugno 2017)
- Osservatorio sulla Cooperazione (anche con la collaborazione delle associazioni di categoria)
- Osservatorio sull'Artigianato ((anche con la collaborazione delle associazioni di categoria)
- Osservatorio sul Turismo (riferimento indiscusso della Regione sugli andamenti turistici in regione e di conoscenza dei fenomeni turistici)
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi regionali per le imprese
- Assistenza per l'azione 3.4.1. POR-FESR

Vale la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, riconosciuto come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off-shore, la chimica, l'automotive, la moda ecc) o di "genere" (imprenditori stranieri, imprenditoria femminile) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

#### **6.2 La gestione associata della funzione Studi e Statistica**

La gestione in forma associata, a favore delle singole Camere di commercio, del Centro Studi dell'Unione regionale ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura industriale).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale* o "*Supercongiuntura*". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;

- b) diverse edizioni degli “Scenari associati” - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di quasi 250.000 € in tre anni.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

### **6.3 Altre attività**

In particolare, oltre alla già citata collaborazione con la Regione, le attività ed i progetti realizzati possono essere di seguito così sintetizzati:

#### **a) Altre collaborazioni**

- con la Wellness Foundation, per l'analisi della filiera del wellness
- con Confservizi, indagine sui servizi pubblici locali;
- con Confesercenti, per fornitura dati sull'evoluzione del commercio in regione

#### **b) Attività varie**

- Dati trimestrali sulla demografia delle imprese, su imprese femminili, giovanili e straniere.

### **6.4 Prodotti di informazione economica**

**IER** - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia – Romagna di servizi avanzati (a pagamento) alle imprese non esportatrici (c.d. “matricole”) di accompagnamento all'internazionalizzazione. Nel 2017 sono stati avviati contatti con alcuni consulenti aziendali al fine di presentare IER e proporre accordi di collaborazione per promuoverne l'utilizzo da parte delle imprese.

**Pablo** - Il prodotto è stato sviluppato dal Centro Studi di Unioncamere Emilia – Romagna e consiste in una piattaforma informativa contenente tutti i dati disponibili - di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale – per ogni comune della regione, dalla cui elaborazione vengono realizzati report sulle caratteristiche demografiche, sociali, economiche, occupazionali dei Comuni stessi con la possibilità di ulteriori aggregazioni.

L'aggregazione dei dati disponibili per i Comuni, infatti, consente di realizzare report relativi ai territori facenti parte di Unioni dei Comuni, distretti industriali, sistemi locali del lavoro, con la possibilità di porli direttamente a confronto con altre aggregazioni.

Pablo rappresenta, pertanto, un prodotto fruibile per i policy maker attivi a livello regionale e sub-regionale a supporto della progettazione di strategie di sviluppo territoriale, dal welfare allo sviluppo economico, dall'attrattività alle politiche per accompagnare le imprese sui mercati esteri, a partire da tutte le informazioni disponibili relative al contesto territoriale di proprio interesse (situazione ed evoluzione della popolazione, del reddito, delle variabili fiscali, del mercato del lavoro, delle imprese, dei loro bilanci, delle loro partecipazioni, di brevetti e marchi, dell'internazionalizzazione,...) comunale o di area vasta.

Per questo motivo nel 2017 sono stati avviati i contatti con ANCI e Regione Emilia – Romagna al fine di definire i contenuti di una intesa finalizzata a mettere a disposizione i report di Pablo ai Comuni e alle Unioni dei Comuni.

## **AREA PROMOZIONE DELL'IMPRESA**

### **7. Internazionalizzazione**

**7.1 Progetto Promozione Export e internazionalizzazione intelligente (20%)** - Il progetto, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, persegue l'obiettivo di aumentare la capacità di internazionalizzazione intelligente del sistema regionale, al fine di migliorare le performance economiche del territorio, incrementare il valore complessivo dell'export e razionalizzare i servizi per l'export offerti alle imprese. La presente fase di ripresa dell'economia regionale si caratterizza, infatti, per una dinamica positiva del commercio con l'estero che necessita, però, di un cambiamento di paradigma per poter essere sostenuta anche in futuro. In un

contesto sempre più mutevole come quello attuale non è più sufficiente proiettare nel futuro le proprie strategie competitive per ottenere successo. E' necessario che i programmi delle imprese siano sostenuti dal territorio tramite azioni d'internazionalizzazione di sistema che, partendo da un'analisi quantitativa dei dati, sostengano le imprese nell'identificazione dei mercati target e nelle azioni necessarie per approcciarli. Un sistema di promozione intelligente dell'internazionalizzazione. Il progetto è coerente e si inserisce pienamente nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna e del programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020".

Sulla base della condivisione dei suddetti obiettivi il sistema camerale e la Regione Emilia-Romagna hanno definito una programmazione integrata.

La Regione Emilia-Romagna ha altresì approvato la compartecipazione finanziaria alle spese per l'attuazione della prima annualità del progetto "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" per un ammontare complessivo di euro 376.800,00 e con propria determina si è impegnata a compartecipare finanziariamente alla realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione con una quota pari ad euro 35.000,00 per l'annualità 2017.

Il progetto si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

1. la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione: il lavoro congiunto di Regione e di Unioncamere Emilia-Romagna è stato finalizzato a realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali, tramite l'incrocio di dati da differenti database. Le analisi sull'internazionalizzazione delle imprese regionali hanno approfondito l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive regionali, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale. Nel 2017 le analisi si sono concentrate sulle filiere e sui Paesi oggetto di programmazione congiunta e sulla valutazione delle potenzialità di presenza all'estero e del posizionamento sui mercati internazionali, tramite l'erogazione di report IER, delle imprese beneficiarie dei voucher. IER è un report personalizzato di facile lettura messo a disposizione di Unioncamere Emilia-Romagna che offre per ciascuna azienda una mappatura dei Paesi e dei settori di maggiore rilevanza sui quali focalizzare l'attività di internazionalizzazione supportandole a comprendere la competitività dei propri prodotti, ad orientarsi strategicamente sui mercati esteri e a strutturare al meglio i loro percorsi di internazionalizzazione.
2. la realizzazione del Laboratorio per l'internazionalizzazione: un punto di riferimento e modalità di definizione di strategie di internazionalizzazione innovative, in grado di attirare intorno a specifici progetti, anche imprese finora poco orientate all'export e all'internazionalizzazione, è un luogo di co-progettazione e concertazione, che opera attraverso reti tematiche rivolte all'internazionalizzazione. Nello specifico nel 2017 sono state individuate 3 progettualità e un'attività di incoming nel settore fashion da attuare tramite bando: India/meccanica agricola; Paesi del Golfo/abitare e costruire – restauro; Germania/industria 4.0;
3. l'erogazione, attraverso un bando, di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Il bando per l'erogazione dei voucher è gestito da Unioncamere Emilia-Romagna che ha il compito di coordinare le attività relative alla definizione, al finanziamento, alla gestione, incluse le fasi di istruttoria, concessione e liquidazione degli aiuti alle imprese beneficiarie.

La prima annualità del bando per aiuti alle imprese, alla luce delle attività del Laboratorio, come detto, aveva previsto tre diverse tipologie di attività:

- Linea A - Progetti di sistema definiti per settore, paese ed azioni, attuati da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno. I progetti di sistema erano i seguenti:
  - A) *"Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire"* – soggetto gestore Sidi Eurosportello Azienda SpCCIAA di Ravenna;
  - B) *"Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna"* – soggetto gestore Pro.M.Ec. Azienda Speciale CCIAA di Modena;
  - C) *"Industria 4.0 e Smart factory: Emilia-Romagna VS Germania"* – soggetto gestore CISE Azienda Speciale CCIAA Romagna;
- Linea B - attività di incoming e b2b, attuate da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno;
- Linea C - progetti delle imprese e da esse direttamente attuati.

Il bando è stato pubblicato il 23 ottobre e la scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 20 novembre.

Unioncamere Emilia-Romagna ha completato tutte le fasi istruttorie in meno di un mese e in data 21 dicembre 2017, ha pubblicato la determina di concessione.

A seguito dell'esito del Bando, nell'ambito della Linea A, è in corso di attuazione il progetto di sistema "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna" il cui soggetto gestore è Pro.M.Ec Azienda Speciale della Camera di commercio di Modena. Gli altri progetti non sono stati avviati a causa del non raggiungimento del numero minimo di adesioni stabilito dal bando.

Non è stata attivata la Linea B anche in questo caso per il non raggiungimento del limite minimo di adesioni. Sulla linea C sono state ammesse a finanziamento 58 imprese, oltre alle 8 a valere sulla linea A "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna": complessivamente sono state ammesse a contributo 66 imprese di tutte le province della regione.

Il totale dei contributi camerali e regionali impegnati in concessione ammonta a euro 995.087,24 rispetto a una dotazione complessiva disponibile di 1.006.604 euro ovvero quasi il 99% delle risorse disponibili sono state impegnate (Linea A euro 42.666,67; Linea C euro 952.420,57). L'importo complessivo dei progetti ammonta a euro 1.958.174,46 (Linea A euro 53.333,33; Linea C euro 1.904.841,13).

**7.2 Progetto Deliziando e turismo enogastronomico di qualità** – Sono andati ulteriormente rafforzandosi nel 2017 la sinergia ed il co-marketing fra tutti i soggetti partner e promotori del Progetto: Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna per la promozione istituzionale e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata, in partnership con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale; APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in partnership con i Club di Prodotto.

E' stato confermato l'approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo alla valorizzazione del contesto turistico del territorio, in partnership con tutti i partner, nell'ambito dei rispettivi programmi di attività, con l'obiettivo di integrare ancor più la promozione al comparto culturale ed industriale (intera filiera produttiva).

La strategia dell'internazionalizzazione del sistema agroalimentare si è pertanto sempre più integrata con le politiche internazionali dei diversi Assessorati regionali, coordinati dalla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, consolidando relazioni internazionali iniziate a Expo 2015 e costruendo al contempo relazioni nazionali ed internazionali forti e strutturate con interlocutori di alto livello, in particolare con il MiSE/MiPAAF per il presidio degli accordi commerciali bilaterali e delle barriere tariffarie e per il progetto "Food Act" (2<sup>a</sup> edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo) e con la Comunità Europea per creare un sistema forte, strutturato ed autorevole in grado di accreditare autorevolmente il sistema produttivo emiliano-romagnolo, presidiare gli accordi commerciali bilaterali e rimuovere gli ostacoli politico-normativi.

- Le attività rivolte al mercato canadese sono state realizzate in collaborazione con la CCIE di Montréal partner di progetto su questo mercato e con APT Servizi, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio. Agli eventi hanno preso parte 6 cantine e 6 aziende agroalimentari regionali già presenti in Québec.
- E' stato promosso, in accordo con l'Ufficio ICE della sede di Londra l'evento "Real Italian Wine & Food" al quale hanno preso parte operatori commerciali, importatori, agenti, distributori, chef, buyer di ristoranti, enoteche, delicatessen, vendita on line, sommelier di ristoranti di alto livello, critici e giornalisti di riviste di settore.
- Relativamente alle attività rivolte al mercato interno, è stata programmata una collettiva di 6 aziende emiliano-romagnole alla prima edizione di "CIBUS CONNECT" organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare.
- Nell'ambito delle attività volte a supportare le imprese ad affacciarsi sui mercati esteri Unioncamere Emilia-Romagna ha organizzato, in collaborazione con il sistema camerale regionale, un workshop dedicato alle aziende del comparto food dell'Emilia-Romagna. All'iniziativa hanno preso parte 15 operatori esteri provenienti dall'Europa (Austria, Belgio, Germania, Olanda, Regno Unito, Repubbliche Baltiche, Scandinavia, Svizzera) e dall'Area Golfo Arabico (Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar). Agli incontri hanno partecipato 53 aziende di tutte le province, per un totale di 250 incontri b2b.
- Nell'ambito delle azioni rivolte al turismo enogastronomico di qualità nel 2017 si è svolta la terza edizione di "Good Italy Workshop" - appuntamento internazionale B2B dedicato al turismo enogastronomico italiano – presso la Fabbrica Italiana Contadina (FICO) con oltre settanta i buyer accreditati anche extra UE ed un centinaio di seller da ogni regione italiana.

- Nell'ambito della collaborazione con le attività dell'Assessorato Agricoltura della Regione è stata consolidata la proficua sinergia con alcuni loro eventi. E' stato confermato anche per il 2017 l'evento "Tramonto di Vino", il road show itinerante con sette tappe sulla costa e lungo la Via Emilia che hanno permesso di catalizzare anche sul web migliaia di contatti e download interessati ai vini e ai prodotti DOP e IGP dell'Emilia-Romagna.
- E' stata poi effettuata un'attività di supporto alla partecipazione della Regione ER alla "Settimana della cucina italiana nel mondo" in Cina.

**7.3 Progetti LOVER** - I progetti inseriti nel Programma integrato di Unioncamere Emilia-Romagna di attività 2017 per l'internazionalizzazione, approvati dal Gruppo Network Internazionalizzazione, nell'ambito del Protocollo d'Intesa LO.V.ER., sottoscritto tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, sono stati:

1. Il settore del foodtec in Iran
2. La filiera integrata agroalimentare in USA

L'adesione ai due progetti è pervenuta da 7 Camere di commercio. La realizzazione di entrambi i progetti è stata vincolata all'ottenimento del co-finanziamento previsto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando regionale attività 4.1 Prap. 2012/2015 – IV<sup>a</sup> annualità, pubblicato a luglio 2017.

Il progetto "Il settore del foodtec in Iran" è stato predisposto a seguito della promozione effettuata alle aziende del territorio per sondarne il coinvolgimento. Otto le manifestazioni di interesse a partecipare pervenute dalle aziende delle provincie di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. In sede di presentazione del progetto al bando regionale è stata accolta la richiesta della Regione Emilia-Romagna di rinviare le attività promozionale sul mercato iraniano nel 2018, in attesa degli sviluppi della missione istituzionale dell'Assessore Palma Costi effettuata a ottobre 2017. Conseguentemente il progetto non è stato presentato al Bando regionale.

Il progetto "La filiera integrata agroalimentare in USA" è stato presentato nell'ambito del medesimo bando regionale ottenendone l'approvazione con determinazione dirigenziale n. 16870/2017 del 26/10/2017 ed il relativo co-finanziamento richiesto di Euro 51.780,00, pari al 50% del costo totale. Con la collaborazione di Promos Milano (ideatore, promotore e gestore esclusivista del progetto) e di Ice Usa in qualità di partner locale (ufficio di New York per il settore Food; ufficio di Chicago per il settore Foodtec).

Sono state effettuate tra luglio e dicembre 2017 innumerevoli attività di promozione, scouting, prefattibilità, formazione con le aziende interessate, ma l'inefficienza di ICE USA (New York e soprattutto Chicago), documentata in apposita nota del 12 febbraio del Segretario Generale trasmessa ad Unioncamere che a sua volta l'ha trasmessa ad ICE, ha di fatto condizionato la buona riuscita del progetto per cui alla fine si è preso atto dell'impossibilità di completare il progetto e si è deciso di inviare alla Regione Emilia-Romagna una comunicazione ufficiale di rinuncia al cofinanziamento e di annullamento del progetto.

#### **7.4 SIMPLER/ ENTERPRISE EUROPE NETWORK**

Nel 2017 Unioncamere si è impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio (Finlombarda, Innov-hub, Fast, Sidi-Eurospostello, Aster, Unioncamere Lombardia, ENEA, CNA Lombardia ed Emilia-Romagna e Confindustria Lombardia ed Emilia-Romagna), nell'attuazione delle attività previste nel nuovo contratto siglato per il periodo 2017-2018.

Lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto SIMPLER, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura alimentare.

In vista delle scadenze del 31 maggio 2018, al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale [www.reach-er.it](http://www.reach-er.it) ed ha

continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN. Sono stati inoltre organizzati 5 seminari informativi con l'obiettivo di illustrare le prossime scadenze, le novità e i risultati delle strategie di controllo e vigilanza a livello regionale ai quali hanno partecipato 352 imprese e consulenti. Considerata l'incidenza del settore agroalimentare sull'economia regionale, Unioncamere nel corso dell'anno ha intrapreso un percorso finalizzato ad informare e fornire assistenza alle imprese del territorio per la corretta implementazione della legislazione sull'etichettatura alimentare e sulla dichiarazione nutrizionale (Regolamento UE n. 1169/2011). Sono stati organizzati 5 seminari con 218 partecipanti e sono stati forniti servizi di assistenza per la corretta redazione delle etichette alle imprese del settore in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino.

Unioncamere ha inoltre organizzato incontri di business in occasione della fiera AUTOPROMOTEC (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 22 al 26 maggio e ha promosso alcuni eventi all'estero coinvolgendo 52 aziende che hanno realizzato 197 meeting internazionali.

Lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 5 accordi e ha promosso 3 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2017 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurospostello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

### **7.5 Rete di comunicazione POR FESR 2014/2020**

A seguito di un'attività di lobby coordinata da Unioncamere Emilia-Romagna, le otto Camere di commercio e l'Unione regionale sono state designate nella strategia di comunicazione del POR FESR come SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro sottoscritto nel maggio 2015 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna, ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione. Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati 4 incontri formativi sui bandi per il personale camerale e sono stati organizzati 16 eventi di presentazione dei bandi nelle sedi delle Camere di commercio. Complessivamente i seminari hanno registrato 421 partecipanti.

### **7.6 Progetti PID e Ultranet**

Nel corso del 2017 l'Unione regionale ha supportato le Camere aderenti al Punto Impresa Digitale per la realizzazione delle attività previste e ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione con ASTER per la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito del progetto. Nell'ambito di questa collaborazione, con il supporto di Uniontrasporti, è stata effettuata una mappatura dei laboratori, centri per l'innovazione e altre strutture con competenze in tema di Impresa 4.0 all'interno della Rete Alta Tecnologia ed è stato realizzato un catalogo consultabile online con criteri di ricerca/filtri relativi alle tecnologie abilitanti, piattaforme regionali, provincia, macrocompetenza e competenza specifica. Il catalogo è uno strumento di lavoro per tutti i funzionari dei PID camerale finalizzato ad orientare con maggiore facilità le imprese verso i centri di competenza presenti in regione. Unioncamere ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di lavoro regionale "digitalizzazione delle imprese in Emilia-Romagna" creato da ASTER con la finalità di monitorare le azioni a livello regionale messe in campo da vari attori e mappare i servizi dei DIH al fine di condividere le azioni in campo e individuare una strategia di collaborazione e di messa a sistema dei risultati.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha attivato contatti diretti con IC Outsourcing per realizzare la selezione dei digital promoter a livello centralizzato. È stata definita e concordata con le Camere una bozza di contratto da stipulare con IC Outsourcing, sono stati definiti dei requisiti minimi per i digital promoter comuni a livello regionale ed è stato definito un avviso di selezione analogo per ogni PID camerale. Gli annunci di lavoro sono stati promossi tramite il sito web, la newsletter, i database di Unioncamere, è stato elaborato un comunicato stampa (ripreso da numerose testate locali) ed è stata attivata una collaborazione per la promozione con Aster e alcune Università. I colloqui di selezione per l'individuazione di 13 digital promoter si sono svolti a Bologna in 4 giornate alla presenza di un funzionario di Unioncamere, dei funzionari dei PID camerale e dei referenti di IC Outsourcing.

Per quanto riguarda il tema dell'Assessment del livello di digitalizzazione delle imprese l'Unione regionale ha attivamente contribuito alle attività del gruppo di lavoro istituito da Unioncamere nazionale collaborando per la presentazione di un modello di assessment elaborato dall'Unimore in collaborazione con la Fondazione Brodolini che è stato selezionato da Unioncamere nazionale per essere adattato alle esigenze degli sportelli PID e utilizzato a livello nazionale.

Nel 2017 è stato avviato a livello nazionale anche il progetto "*Ultranet. Banda ultra larga, Italia ultra moderna*" con l'obiettivo prioritario di favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a Banda Ultra Larga tra imprese, pubblica amministrazione e società civile attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione realizzate dalle Camere di commercio sul proprio territorio. Nel corso dell'anno il "pivot territoriale" di Unioncamere ha partecipato ai moduli formativi predisposti da Unioncamere nazionale. Le attività informative per le imprese saranno realizzate nel corso del 2018.

### 7.7 Progetti europei

Unioncamere nel corso del 2017 ha avviato due progetti finanziati dall'Unione europea.

- **Progetto FOCAL**, nell'ambito del programma AL Invest 5.0, che vede l'Unione regionale quale capofila e come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Repubblica Argentina (Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale casearia e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento dell'associazionismo, l'approccio al credito solidale, e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali. Tramite l'iniziativa in questione si cercherà inoltre di incrementare i rapporti fra la nostra regione e le aree latino-americane coinvolte. Il progetto ha avuto avvio ufficialmente con la conferenza di lancio svoltasi a Tandil (Argentina), dall'1 al 3 giugno 2017. Successivamente, è stata effettuata un'indagine sulle imprese del settore lattiero-caseario dei territori di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per individuare le necessità delle aziende e dei distretti coinvolti e impostare conseguentemente le attività del progetto, ed è stata preparata la documentazione in spagnolo che illustra le caratteristiche principali dei migliori esempi disponibili in regione per quanto attiene la produzione di DOP (in particolare il parmigiano reggiano), il miglioramento dell'impatto ambientale nell'ambito della zootecnia, i consorzi fidi in agricoltura; tale documentazione serve per la preparazione alla visita di studio nella nostra regione da parte dei latino-americani, prevista dal progetto, e per la formazione delle imprese colombiane e argentine in loco. Le imprese coinvolte in prima battuta sono state 136.
- **Progetto Set-APP**, nell'ambito del programma Erasmus plus, con IFOA come ordinatore, e Unioncamere come partner, assieme a Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto si prefigge di potenziare la capacità delle organizzazioni intermediarie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato, favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato, sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Nell'ambito del progetto, è stata effettuata un'indagine indirizzata alle imprese delle regioni coinvolte, per evidenziare punti di forza e di debolezza sull'utilizzo dell'apprendistato e gli ambiti sui cui operare per rendere più appetibile il ricorso all'apprendistato, specie per quanto riguarda, nel nostro paese, il cd. apprendistato di primo e terzo livello.

Fra interviste dirette e questionari, hanno preso parte a questa fase 44 imprese della nostra regione. Successivamente, sono stati avviati contatti con l'Ufficio scolastico regionale e l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, per giungere a un accordo trilaterale che impegni i tre enti a mettere in campo iniziative finalizzate ai seguenti obiettivi:

- promuovere l'apprendistato, come strumento di formazione e lavoro, e avviare azioni di animazione verso le aziende anche nell'ottica della valorizzazione di questo strumento nelle strategie aziendali inerenti le risorse umane;
- favorire una visibilità positiva del contratto di apprendistato e della sua applicazione;

- dare visibilità alle aziende che si impegnano in percorsi di formazione interna ed erogano percorsi di formazione apprendisti secondo criteri di qualità ed efficienza, riconoscendo loro un ruolo importante e sociale sul territorio;
- valorizzare le aziende che svolgono un ruolo formativo nell'ottica di incrementare la qualità dei percorsi di formazione e lavoro così come previsti all'interno dei contratti di apprendistato;
- promuovere l'iscrizione di nuove imprese al Registro nazionale Alternanza Scuola lavoro (RASL);
- supportare le istituzioni scolastiche del territorio regionale nella costruzione e adattamento della propria programmazione teorica al lavoro in azienda per far conseguire agli studenti il titolo di studio nell'ambito del percorso di apprendistato.

Di pari passo, Unioncamere Emilia-Romagna ha collaborato assieme a IFOA a predisporre strumenti di divulgazione e informazione sull'apprendistato.

Oltre alle iniziative inerenti i temi del sistema duale e dell'apprendistato, che la riforma delle Camere di commercio pone fra le principali competenze istituzionali del sistema camerale, si intensificheranno gli sforzi per promuovere la partecipazione dell'Unione regionale a progetti europei nell'ambito del turismo e delle infrastrutture.

### **Desk Vietnam**

Il Desk Emilia-Romagna in Vietnam è stato attivato dal 2 giugno 2015 a seguito dell'accordo tra Unioncamere ER e Becamex ed esteso in ambito nazionale a gennaio 2017 con l'adesione anche della Camera di commercio Mista Italia-Vietnam con sede a Torino. Obiettivo è creare un ambiente favorevole per supportare ed incentivare i rapporti di business tra le imprese dei rispettivi territori.

L'attività del desk Emilia-Romagna in Vietnam sostanzialmente si articola in quattro aree di attività:

1. Coordinamento e gestione dei progetti:
  - VOYAGE: coordinato da Alma Laurea a beneficio dei laureati, delle università e delle imprese del Vietnam, il progetto vede l'Unione regionale come partner associato. Sono state svolte attività di supporto all'organizzazione degli eventi di lancio a Bologna e ad Hanoi.
  - EVBN: il progetto ha come obiettivo incrementare l'export e gli investimenti dell'Unione Europea verso il Vietnam e ha previsto la partecipazione alla fiera Eurosphere e l'organizzazione di un convegno a Bruxelles
2. Assistenza alle imprese: l'attività è consistita nel supporto a 6 imprese nell'organizzazione di visite nella provincia del Binh Duong e nella fornitura di informazioni sul mercato vietnamita ai fini dello sviluppo di iniziative commerciali.
3. Organizzazione visite delegazioni e workshops: è stata garantito il supporto all'organizzazione della visita della delegazione vietnamita della provincia del Binh Duong in Italia e della missione imprenditoriale, nella stessa provincia, guidata da Promos Milano nell'ambito dell'attività LOVER.
4. Institutional building: sono stati avviati e attivati numerosi contatti anche con Camere di commercio e Associazioni di categoria locali come ad esempio:
  - FRANCIA CCIF
  - BELGIO Chamber of commerce of Antwerp

GERMANIA (Investment Promotion Agency in Bremen)

## **8. Comunicazione**

L'ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna ha svolto un ruolo di coordinamento tra le Camere nell'ambito del Gruppo network comunicazione integrata di sistema, "laboratorio di idee" nato per individuare soluzioni organizzative condivise. Tre le riunioni svolte nel 2017.

Nel dicembre 2017 è stato organizzato in collaborazione con il gruppo Uffici stampa dell'Ordine dei Giornalisti il seminario *"I numeri che fanno notizia: il patrimonio informativo del Sistema Camerale"*, accreditato dall'Ordine stesso. Il momento formativo ha ottenuto un notevole riscontro confermato dalla presenza di 115 giornalisti.

Anche per il 2017, l'attività di comunicazione dell'ente ha raggiunto, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, sia il pubblico composto dai lettori della carta stampata e dei siti di informazione che le imprese, informate così delle attività camerali a loro rivolte anche attraverso le notizie sul sito web e la newsletter settimanale.

L'ufficio stampa ha redatto 100 comunicati stampa, oltre ad articoli e redazionali, tutti pubblicati sui diversi media, cartacei e on line, su tutto il territorio regionale, grazie a una costante azione di supporto e di relazioni esterne. E' possibile quantificare oltre 1200 pubblicazioni sui diversi mezzi.

Il rapporto con i media è stato supportato da una efficace relazione con le agenzie di stampa: la Dire ha ripreso tutti i comunicati stampa inviati e partecipato alle conferenze organizzate; l'Ansa ha puntualmente dedicato spazio specie nella rubrica "Pianeta Camere" oltre alla normale programmazione quotidiana; l'Agi ha dedicato approfondimenti alle tematiche dell'internazionalizzazione.

Pubblicazioni tematiche come "Il Corriere Imprese" (supplemento del Corriere di Bologna) fino alla sua chiusura, e i supplementi de Il Resto del Carlino (come Top Aziende, Top 500 e altri) e della Gazzetta di Parma, oltre che del Corriere Romagna, hanno riservato spazio alle iniziative di Unioncamere Emilia-Romagna a costo zero.

Dopo 16 anni di attività, la Newsletter "Unioncamere Informa" si è confermata essere ancora un valido strumento di informazione per enti pubblici, associazioni di categoria, imprese, professionisti, mantenendo la cadenza periodica settimanale con dieci notizie e segnalazione di appuntamenti. La newsletter, contenente segnalazioni su attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, start up, innovazione. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna e veicolate e 2500 utenti. Nel 2017 sono stati realizzati 47 numeri.

Si è ricorso a questi consolidati strumenti di comunicazione per promuovere nuovi servizi come Food Label Check, ampiamente diffuso sui media.

I tradizionali strumenti quali comunicati stampa, redazionali, notizie sul sito internet e newsletter si integrano sempre più con i social network per fornire in modo più diretto l'accesso alle informazioni sulle iniziative del Sistema Camerale a servizio delle imprese.

Ampio è stato il ricorso a mini video interviste pubblicate sul sito istituzionale [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it) e sui profili social dell'ente. In particolare su facebook è stata svolta una azione di comunicazione sulle dinamiche dell'economia regionale con la pubblicazione di notizie attraverso la condivisione di link per supplire alla mancanza dell'house organ Econerre di cui a fine 2016 è uscito l'ultimo numero su carta dopo 22 anni.

Nel 2017 è proseguito il lavoro di contatto e relazione con la Regione Emilia-Romagna per arrivare nel mese di ottobre alla firma della Convenzione per la ripresa della pubblicazione Econerre nella nuova versione web aperta ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni. I contenuti, di servizio e di approfondimento, andranno a comporre un mosaico dinamico e aggiornato che, attraverso newsletter a cadenza settimanale, informerà sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare e aumentare il numero dei lettori raggiunti.

Il sito [www.econerre.it](http://www.econerre.it) è andato on line il 21 dicembre 2017 nella giornata precedente la presentazione del Rapporto di fine anno con una serie di contenuti redazionali già inseriti.

Anche la comunicazione via web di Unioncamere Emilia-Romagna si è posta nuovi obiettivi con la finalità principale di offrire una "regia" di tutte le attività web promozionali camerale, quale supporto per le Camere di commercio e quale fulcro operativo di promozione a livello regionale.

Sempre nell'ambito del Gruppo network comunicazione integrata di sistema, alcune riunioni sono state dedicate anche ai temi inerenti web e Open Source. Il Gruppo ogni anno coordina e garantisce, in particolare su questi temi, un efficace utilizzo degli strumenti digitali tramite una strategia legata alla comunicazione social. In materia di Trasparenza, inoltre, il Gruppo web ha affrontato l'attuazione delle Linee Guida 2017 ANAC Del. 31.10.2016 (vedi <http://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente>), monitorando i dati in materia di trasparenza perché gli adempimenti siano corretti e aggiornati, sollecitando le Strutture competenti per materia.

Il sito web di Unioncamere Emilia – Romagna [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it), punto di riferimento per le Camere di commercio della regione, ha promosso progetti e attività web comuni ai fini di assicurare una più ampia visibilità alle iniziative camerale e valorizzare le attività promozionali e i servizi che le Camere di commercio erogano alle imprese e ha cercato di perseguire l'unitarietà di immagine web camerale.

Gli aggiornamenti dei siti web (migrazione a plone 4 e nuovi elementi grafici) sono stati rimandati ad accorpamenti camerale effettuati, anche per una giusta economia di scala.

Nel 2017 si è mantenuto inoltre un trend positivo visitatori/visite sia per il sito dell'Unione regionale che per la rete social e c'è stato un aumento di visibilità web grazie ai social media; le statistiche generali segnano un aumento costante dell'utilizzo dei social.

Grazie all'esperienza e alla web reputation acquisita nel tempo, Unioncamere ER ha utilizzato i social media anche a supporto delle attività degli enti camerale. Sviluppando l'attività social tramite una corretta erogazione delle informazioni, catalizzando il flusso comunicativo degli utenti, soprattutto con Twitter, Facebook, Google Plus, LinkedIn, YouTube, per una divulgazione e promozione delle attività del sistema camerale.

Nel 2017 si è implementato il lavoro di regia interna che include l'utilizzo dei social più diffusi aumentando la ricercabilità e semplificando la condivisione delle attività di Unioncamere ER e delle Camere di commercio. Progetto regionale "Pane e Internet": il progetto si inserisce negli obiettivi della Legge regionale 11/2004 sullo "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e rientra in una serie di azioni volte a favorire l'accesso alle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini, contrastando il fenomeno del "knowledge divide. Unioncamere ha supportato attivamente le attività regionali sia per il progetto Pane e Internet sia per il progetto internazionale GOW 2017 Get On line Week condiviso dalla Regione Emilia-Romagna. Unioncamere ER ha partecipato agli incontri regionali annuali per la realizzazione dei corsi e attività di promozione secondo le "Linee di Sviluppo di pane e Internet 2014 – 2017" e dal "Protocollo d'intesa" firmato dalla Regione e dai rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private impegnate sul fronte dell'e-inclusion sul territorio emiliano-romagnolo (D.G. 340 del 17 Marzo 2014).

#### Dati statistici [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)

Nel 2017 c'è stato un aumento di visibilità web grazie ai social media; si riscontra un leggero calo della navigazione sul sito ufficiale ucer, a conferma delle statistiche generali che segnano un aumento costante dell'utilizzo dei social (a discapito del sito web). Il tablet è al primo posto di navigazione su internet. Il trend si mantiene comunque positivo grazie ai nuovi mezzi di comunicazione online.

<b>Visitatori web</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Visitatori	192.494	198.150	149.588	155.835
(visite)	420.062	431.168	320.464	311.586

<b>Sessioni web</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Sessioni	177.521	166.580	103.527	97.928
(utenti)	94.484	92.857	63.295	66.656



<b>YOUTUBE</b>	Anno 2016	Anno 2017	Percentuale
Iscritti	33	41	23%
(Visualizzazioni)	14.217	20.503	
(Video caricati)	273	440	

<b>TWITTER</b>	Anno 2016	Anno 2017	Percentuale
Follower	1.678	2.003	19%
(Tweet)	-4.589	-7.061	

<b>FACEBOOK</b>	Anno 2016	Anno 2017	Percentuale
Utenti (Mi piace)	338	461	36%

<b>LINKEDIN</b>	Anno 2016	Anno 2017	Percentuale
Follower	300	372	24%

<b>GOOGLE +</b>	Anno 2016	Anno 2017	Percentuale
Follower	44	48	9%

Di seguito si evidenziano i dati statistici mobile/tablet del sito [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)

<b>ACCESSI</b>	<b>Mobile</b>	<b>Tablet</b>	<b>Desktop</b>
Percentuale 2013	83,99%	78,35%	54,86%

Percentuale 2014	83,91%	79,53%	49,79%
Percentuale 2015	85,34%	81,84%	50,91%
Percentuale 2016	78,60%	81,67%	55,52%
Percentuale 2017	81,49%	84,81%	63,69%

Nel 2017 si evidenzia un aumento delle visite da TABLET con una percentuale di nuove visite pari all'84,81%, mobile pari all'81,49% contro la percentuale di nuove visite da desktop pari al 63,69%.

## Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

**Il bilancio d'esercizio 2017** dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo positivo di € 1.397.094.**

Nell'esercizio 2017 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.058.102 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 154.170 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

### RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.178.087 (€ 3.725.536 nel 2016) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.826.916 (€ 2.085.972 nel 2016);
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 1.251.837 (€ 1.537.643 nel 2016);
- attività commerciali e altri proventi € 99.334 (€ 101.921 nel 2016), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici, per la promozione dell'internazionalizzazione oltre a pubblicità inerenti la rivista EconErre, e a servizi a società del sistema camerale.

### COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 1.434.304 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.200.029). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, in costante riduzione in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.359.558. I dipendenti in forza al 31/12/2017 sono 20 di cui: 14 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una ulteriore contrazione del 2,3 per cento, nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 26,4 per cento, principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2017 è pari a 405.956 (412.406 nel 2016). I versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 154.170 sono leggermente inferiori rispetto al 2016 (166.320).

La dinamica del costo del personale (+6,7 per cento) risente in particolare dell'erogazione degli emolumenti, sospesi ad ottobre 2016, (buoni pasto, integrativo aziendale, compensi ad personam, premi di produttività) a fronte dei rilievi evidenziati nella relazione seguita alla verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del MEF a cui i dipendenti hanno fatto ricorso presso il Tribunale Ordinario di Bologna, Sezione Lavoro che ha accolto il ricorso con la Sentenza n. 800/2017 pubblicata il 28/08/2017.

Nella convinzione della piena legittimità l'ente da parte sua ha ampiamente contro-dedotto e presentato un ricorso TAR dell'Emilia-Romagna. Nel bilancio 2016 era stato iscritto un apposito fondo vincolato, con l'accantonamento degli importi di competenza dell'esercizio, erogati nel 2017 al personale dipendente a seguito della vittoria ottenuta in giudizio.

L'andamento del costo del personale risente inoltre degli incentivi all'esodo concessi a due dipendenti per complessivi 49.500 euro.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente inferiore all'esercizio precedente. In particolare nell'esercizio precedente si era reso necessario, come già detto, stanziare accantonamenti finalizzati ad una adeguata copertura di futuri esborsi finanziari per oneri del personale.

#### **INVESTIMENTI**

Nel 2017 non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali.

#### **STRUMENTI FINANZIARI**

Nel corso del 2017 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

#### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2017 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

### 011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2017	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	38%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	34%	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	16%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

## 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2017	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	19	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR (1.166)/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n" (90)	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	17%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

## 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2017	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	3	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerale regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

## INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2017	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	41%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	63%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	43%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Soci,

desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni. Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna. Voglio poi ringraziare il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile né particolarmente incentivante, per le conseguenze della verifica contabile-amministrativa del MEF e le incertezze connesse all'attuazione della riforma camerale.

Il bilancio 2017 di Unioncamere Emilia-Romagna chiude con un risultato positivo 1.398.758 euro, rispetto ad una perdita originariamente stimata in -130.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi rivista con un risultato presunto positivo di 1.320.000 euro in sede di variazione.

Questo risultato è frutto da un lato della realizzazioni di importanti plusvalenze, dall'altro del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto all'anno precedente, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerale. Tutto questo pur avendo continuato a garantire la rappresentanza verso l'esterno del sistema camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "nota integrativa", di approvare la proposta di bilancio d'esercizio 2017 di Unioncamere Emilia-Romagna da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

**Il Presidente  
Alberto Zambianchi**

**Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668  
ATTIVITA' COMPLESSIVA**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**  
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.  
( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>(A)</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-39.031</i>	<i>-36.634</i>	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.796</b>	<b>4.193</b>	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali	272.642	272.642	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-253.137</i>	<i>-238.148</i>	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>19.505</b>	<b>34.494</b>	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	415.952	784.816	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>(B)</b>	<b>437.253</b>	<b>823.503</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I - RIMANENZE	0	0	
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.229.862</i>	<i>1.213.771</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>622</i>	
<b>Totale CREDITI</b>	<b>1.229.862</b>	<b>1.214.393</b>	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	999.995	0	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.272.946	2.303.736	
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>(C)</b>	<b>7.502.803</b>	<b>3.518.129</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(D)</b>	<b>3.201</b>	<b>3.648</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>		<b>7.943.257</b>	<b>4.345.280</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2017   31.12.2016

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.417.899	2.390.974	
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000	
Riserva da arrotondamento in euro	3	7	
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.003	25.007	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	1.397.094	26.926	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A) 3.839.996</b>	<b>2.442.907</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B) 1.550.767</b>	<b>109.594</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C) 564.111</b>	<b>610.741</b>	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.988.383	1.182.038	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D) 1.988.383</b>	<b>1.182.038</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(E) 0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.943.257</b>	<b>4.345.280</b>	

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2017    31.12.2016**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.931	101.726
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.083.156	3.623.810
<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>	<b>(A) 3.178.087</b>	<b>3.725.536</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	496	650
7) per servizi	1.434.304	1.853.918
8) per godimento di beni di terzi	220.872	220.702
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	934.449	910.513
b) oneri sociali	290.450	277.638
c) trattamento di fine rapporto	82.784	83.215
e) altri costi	51.875	2.625
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.359.558</b>	<b>1.273.991</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.397	12.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.988	22.378
d) svalutazione crediti	0	0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>17.385</b>	<b>34.409</b>
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	1.520.000	112.331
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	162.561	173.882
<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(B) 4.715.176</b>	<b>3.669.883</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-1.537.089</b>	<b>55.653</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni	2.979.622	11.622
16) Altri proventi finanziari	268	235
17) Interessi ed altri oneri finanziari da:	-3.062	-1.380
17 bis) Utili o perdite su cambi		0
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(C) 2.976.828</b>	<b>10.477</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(D) 0</b>	<b>0</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.439.739	66.130
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.645	39.204
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.397.094</b>	<b>26.926</b>

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017**  
REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

**ATTIVITA' COMPLESSIVA**

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/17 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2017 il rapporto è stato valutato pari al 1,54%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2017 chiude con un risultato complessivo positivo di € 1.397.094 così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 54.484;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 1.342.610;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

### **Fondo rischi e oneri**

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

### **Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### **Imposte**

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

### **Altre informazioni**

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

## **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA**

### **Movimenti delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni Immateriali	1.796	4.193	-2.397
Immobilizzazioni Materiali	19.505	34.494	-14.989
Immobilizzazioni Finanziarie	415.952	784.816	-368.864
<b>Totale</b>	<b>437.253</b>	<b>823.503</b>	<b>-386.250</b>

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2016	Ammortamenti al 2016	Saldi al 31/12/2016	Incrementi 2017	Ammortamenti al 2017	Saldi al 31/12/2017
Altre:	16.224	-12.031	4.193	0	-2.397	1.796
<b>Totale</b>	<b>16.224</b>	<b>-12.031</b>	<b>4.193</b>	<b>0</b>	<b>-2.397</b>	<b>1.796</b>

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo programmi sistemici che tengono conto della utilità futura delle immobilizzazioni.

#### Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2016 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/16	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/17
Macc.elett.ufficio	190.708	0	0	190.708
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	46.852	0	0	46.852
Arredamento	29.820	0	0	29.820
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5262	0	0	5.262
<b>Totale</b>	<b>272.642</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>272.642</b>

Non ci sono stati incrementi ne decrementi delle immobilizzazioni tecniche da registrare nel 2017.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2016	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2017
Macc.elett.ufficio	164.196	10.387	0	174.583
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	42.719	1.955	0	44.674
Arredamento	25.971	2.646	0	28.617
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
<b>Totale</b>	<b>238.148</b>	<b>14.988</b>	<b>0</b>	<b>253.137</b>

Gli ammortamenti, per € 14.988 (€ 22.378 nell'esercizio 2016) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

#### Immobilizzazioni finanziarie

	2017	2016	Variazioni
Partecipazioni e quote	390.993	759.816	-368.823
Crediti verso altri	24.959	25.000	-41
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>415.952</b>	<b>784.816</b>	<b>-368.864</b>

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2016) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno sono state svalutate le partecipazioni in Isnart, Reggio Emilia Innovazioni e Uniontrasporti.

Ulteriori decrementi riguardano le dismissioni delle partecipazioni Tecno Holding Spa, Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna scarl e Tirreno Brennero srl in liquidazione in conformità al piano di razionalizzazione volontario delle partecipazioni deliberate dalla Giunta e in coerenza a quanto richiesto alle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 1, commi 611 e segg. Legge 190/2014 e seguenti.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2017, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Carisbo, è pari a euro 215.494.

I crediti verso altri sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2017	% possesso	Capitale Sociale	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	215.494
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9035	1.856.191	18.071
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	0	36.823	5,0500	740.000	37.374
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	1.772	0	-1.772	0			
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,1700	551.473	914
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.250
Ervet S.p.A.	66.910	0	0	66.910	0,7824	8.551.807	66.910
IC Outsourcing scrl	2.357	0	0	2.357	0,4600	372.000	1.707
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	2.281	0	-514	1.767	0,5600	348.784	1.952
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	0	1.462	0,5100	600.000	3.089
Reggio Emilia Innovazione Scarl	166	0	-166	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecno Holding S.p.A.	349.902	0	-349.902	0			
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941	8.885
Tirreno Brennero s.r.l. In scioglimento e liquidazione	653	0	-653	0			
Uniontrasporti Scarl	20.347	0	-15.816	4.531	5,2300	389.041	20.345
<b>Totale</b>	<b>759.816</b>	<b>0</b>	<b>-368.823</b>	<b>390.993</b>		<b>131.372.971</b>	<b>736.264</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2017	2016	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.229.862	1.213.771	16.091
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	622	-622
<b>Totale</b>	<b>1.229.862</b>	<b>1.214.393</b>	<b>15.469</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2017	2016	Variazioni
Crediti verso clienti	964.070	443.997	520.073
Crediti verso clienti per fatture da emettere	8.980	381.520	-372.540
Clients note di credito da emettere	-8.700	0	-8.700
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
<b>Totale</b>	<b>964.175</b>	<b>825.342</b>	<b>138.833</b>

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2017, oltre a quote associative da ricevere a saldo.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2017	2016	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	6.090	0	6.090
Erario c/Irap	0	3.462	-3.462
Erario c/ritenute subite	2.646	1.123	1.523
Credito d'imposta L. 190/2014	622	623	-1
	<b>9.358</b>	<b>5.208</b>	<b>4.150</b>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	0	622	-622
	<b>0</b>	<b>622</b>	<b>-622</b>
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>9.358</b>	<b>5.830</b>	<b>3.528</b>

Altri crediti	2017	2016	Variazioni
Crediti per contributi vari	244.970	369.952	-124.982
Anticipi a fornitori	38	967	-929
Crediti diversi	10.713	11.328	-615
Crediti verso INAIL	0	102	-102
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	608	872	-264
<b>Totale crediti</b>	<b>256.329</b>	<b>383.221</b>	<b>-126.892</b>

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2017 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di progetti sull'internazionalizzazione e Osservatori economici e altri crediti verso l'Unione Europea per progetti finanziati.

## Attività finanziarie non immobilizzate

I saldi sono i seguenti	2017	2016	Variazioni
Fondi Comuni di investimento	999.995	0	999.995
<b>Totale</b>	<b>999.995</b>	<b>0</b>	<b>999.995</b>

Il Fondo Eurizon Obiettivo risparmio è un fondo comune aperto di diritto italiano, appartenente alla categoria degli Obbligazionari Flessibili, privo di titoli azionari, unicamente costituito da Obbligazioni governative o Corporate, oltre che da Depositi bancari, con l'obiettivo di un rendimento del 1,5% in due anni.

Disponibilità liquide	2017	2016	Variazioni
Depositi Bancari	5.272.439	2.303.008	2.969.431
Denaro e valori in cassa	507	728	-221
<b>Totale</b>	<b>5.272.946</b>	<b>2.303.736</b>	<b>2.969.210</b>

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2017	2016	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.201	3.648	-447
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>3.201</b>	<b>3.648</b>	<b>-447</b>

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e servizi, oltre a spese inerenti le locazioni e abbonamenti a riviste di competenza dell'esercizio successivo.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2017	2016	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	2.417.899	2.390.974	26.925
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	3	7	-4
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.397.094	26.926	1.370.168
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.839.996</b>	<b>2.442.907</b>	<b>1.397.089</b>

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

### Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2016	Utilizzo 2017	Accantonamento 2017	Saldi al 31/12/2017
Fondo per rischi ed oneri	47.263	-16.496	20.000	50.767
F.do per rischi ed oneri del personale	62.331	-62.331	0	0
F.do per rischi ed oneri futuri	0	0	1.500.000	1.500.000
<b>Totale Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>109.594</b>	<b>-78.827</b>	<b>1.520.000</b>	<b>1.550.767</b>

Gli importi stanziati al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura di minusvalenze patrimoniali e oneri del personale.

### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	564.111	610.741	-46.630

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2017 nei confronti di tutti i 20 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2017 e nel precedente:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Saldo iniziale	610.741	584.550
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	82.784	83.215
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-27.925	-27.273
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-101.489	-29.751
<b>Saldo finale</b>	<b>564.111</b>	<b>610.741</b>

<b>DEBITI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.988.383	1.182.038	806.345
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.988.383</b>	<b>1.182.038</b>	<b>806.345</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Fornitori	41.252	207.925	-166.673
Fornitori fatture da ricevere	1.104.705	589.755	514.950
Fornitori n.accredito da ricevere	-174	-54.016	53.842
<b>Totale</b>	<b>1.145.783</b>	<b>743.664</b>	<b>402.119</b>

<b>Debiti Tributari</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	42.269	39.474	2.795
IRPEF lavoro autonomo	5.616	5.595	21
IRPEF co.co.co	4.362	9.801	-5.439
Erario c/IVA	2.750	4.913	-2.163
IRAP	3.495	0	3.495
IVA split payment	23.914	89.825	-65.911
Imposta sostit. su rival. TFR	311	380	-69
Imposta sostit. su rival. Partecip.	0	45.870	-45.870
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	<b>83.867</b>	<b>197.008</b>	<b>-113.141</b>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>83.867</b>	<b>197.008</b>	<b>-113.141</b>

<b>Altri debiti</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Dipendenti per Ferie e permessi	65.348	70.313	-4.965
Debiti v/ dipendenti e cocopro	40.966	37.793	3.173
Contributi c/anticipi	111.952	59.120	52.832
Debiti per fondo unico bando regionale	431.963	0	431.963
Clients c/ anticipi		682	-682
Debiti per trattenuti sindacali	1.297	0	1.297
Debiti diversi	37.697	6.521	31.176
<b>Totale</b>	<b>689.223</b>	<b>174.429</b>	<b>514.794</b>

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2018 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2017.

I debiti verso dipendenti e co.co.co riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

## CONTO ECONOMICO

### RICAVI

Di seguito vengono espone le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

<b>Ricavi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per vendite e prestazioni	94.931	101.726	-6.795
Quote di partecipazione CCIAA	1.826.916	2.085.972	-259.056
Contributi diversi	1.251.837	1.537.643	-285.806
Altri ricavi e proventi	4.403	195	4.208
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.178.087</b>	<b>3.725.536</b>	<b>-547.449</b>

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, introiti pubblicitari, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento alla applicazione dell'aliquota del 2,60% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2015 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.826.916 (€ 2.085.972 nel 2016).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

## COSTI

<b>Spese per prestazione di servizi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Attività finanziate con Quote associative	151.658	183.012	-31.354
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	0	325.042	-325.042
Progetti finanziati con risorse vincolate	137.849	256.993	-119.144
Attività finanziate da altri contributi	910.522	836.606	73.916
Compensi amministratori, revisori	17.499	43.924	-26.425
Buoni pasto	15.639	11.112	4.527
Assicurazioni	9.520	8.562	958
Oneri legali	17.795	7.613	10.182
<b>Consumi intermedi:</b>			
Studi incarichi e consulenze	1.269	0	1.269
Rappresentanza convegni e pubblicità	618	4.537	-3.919
Missioni e trasferte dipendenti	10.004	12.607	-2.603
Rimb. spese varie dip.	359	359	0
Formazione	116	0	116
Spese funzionamento organi	6.765	4.002	2.763
Spese di funzionamento uffici	39.439	41.181	-1.742
Canoni per servizi informatici	42.368	40.369	1.999
Spese condominiali	39.273	44.753	-5.480
Servizio di vigilanza	2.777	2.899	-122
Trasporti	0	0	0
Servizio tenuta paghe	5.298	6.010	-712
Canoni di assistenza	9.123	12.264	-3.141
Altri servizi e spese varie	7.454	3.545	3.909
Servizi amministrativi	4.984	5.078	-94
Spese e commissioni bancarie	2.073	381	1.692
Altri costi del personale	1.902	3.069	-1.167
<b>Totale parziale Consumi intermedi</b>	<b>173.822</b>	<b>181.054</b>	<b>-7.232</b>
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.434.304</b>	<b>1.853.918</b>	<b>-419.614</b>

<b>Costo per godimento beni di terzi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	3.336	3.166	170
<b>Totale</b>	<b>220.872</b>	<b>220.702</b>	<b>170</b>

## Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Stipendi	934.449	910.513	23.936
Oneri sociali	290.450	277.638	12.812
Accantonamento al TFR	82.784	83.215	-431
Altri costi del personale	51.875	2.625	49.250
<b>Totale costi del personale</b>	<b>1.359.558</b>	<b>1.273.991</b>	<b>85.567</b>

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2017 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2017	17	4	2	23
assunzioni	0	0	0	0
dimissioni	-3	0	0	-3
al 31/12/2017	14	4	2	20

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2017	3	0	3
al 31/12/2017	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	39.872	44.604	-4.732
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	38.099	38.099	0
Bilancio dello Stato riduzione spesa L. 228/2012	0	7.418	-7.418
Imposte e tasse deducibili	4.776	3.767	1.009
Imposte e tasse non deducibili	106	187	-81
Oneri diversi di gestione	1.948	2.101	-153
Cancelleria	1.558	1.319	239
Beni strumentali inf. 516 euro	0	185	-185
Abbuoni passivi	3	3	0
<b>Totale</b>	<b>162.561</b>	<b>173.882</b>	<b>-11.321</b>

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi € 154.170 (€166.320 nel 2016).

<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	3.727	11.622	-7.895
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	2.975.895	0	2.975.895
- Altri proventi	268	235	33
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>2.979.890</b>	<b>11.857</b>	<b>2.968.033</b>
Interessi e altri oneri finanziari			
- Interessi su dilazione imposta sostitutiva rival. Partec. Tecno Holding	-2752	-1380	-1.372
- Minusvalenze patrimoniali	-310	0	-310
	<b>-3.062</b>	<b>-1.380</b>	<b>-1.682</b>
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>2.976.828</b>	<b>10.477</b>	<b>2.966.351</b>

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni per dividendi" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2017 dalla società partecipata Aeroporto G. Marconi S.p.A..

Il conto economico è stato positivamente influenzato da plusvalenze derivanti dalla vendita delle azioni Tecno Holding (€ 2.966.592) ed il recesso dalla partecipazione Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna (€ 9.303).

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari è relativa agli interessi sulla dilazione dell'imposta sostitutiva versata nell'anno a seguito della rivalutazione della partecipazione di Tecno Holding.

Dalla dismissione della partecipata Tirreno Brennero in liquidazione è derivato una minusvalenza di € 310.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2017 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

### **Imposte correnti**

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 2.431 e IRAP € 40.214 per complessivi € 42.645.

### **Imposte differite**

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO**

Si propone di destinare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 1.397.094.

\*\*\*\*\*

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente  
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668  
**ATTIVITA' COMMERCIALE**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**  
 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.  
 ( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>69.790</i>	<i>134.072</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale CREDITI</b>	<b>69.790</b>	<b>134.072</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>69.790</b>	<b>134.072</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>69.790</b>	<b>134.072</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2017   31.12.2016

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	0	0	
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	0	0	
Riserva da arrotondamento in euro	1	2	
Totale Altre Riserve distintamente indicate	1	2	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	54.484	-41.274	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A)</b>	<b>54.485</b>	<b>-41.272</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>15.305</i>	<i>175.344</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D)</b>	<b>15.305</b>	<b>175.344</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>		<b>69.790</b>	<b>134.072</b>

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2017    31.12.2016**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.931	101.726
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
5)	Altri ricavi e proventi	0	131.390
<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>		<b>(A) 94.931</b>	<b>233.116</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2	13
7)	per servizi	12.908	175.264
8)	per godimento di beni di terzi	3.401	13.767
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	14.391	56.816
	b) oneri sociali	4.474	17.324
	c) trattamento di fine rapporto	1.275	5.193
	e) altri costi	799	164
	Totale costi per il personale	20.939	79.497
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
	d) svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	3.889
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	128	258
<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>(B) 37.378</b>	<b>272.688</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>57.553</b>	<b>-39.572</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(C) 0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>(D) 0</b>	<b>0</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		57.553	-39.572
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	3.069	1.702
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>54.484</b>	<b>-41.274</b>

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017**

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

## **ATTIVITA' COMMERCIALE**

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2017 il rapporto è stato valutato pari al 1,54%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2017 della attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 54.484.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Crediti**

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

#### **Costi e ricavi**

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

#### **Imposte**

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

## Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

### ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

### CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2017 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2017	2016	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	69.790	134.072	-64.282
<b>Totale</b>	<b>69.790</b>	<b>134.072</b>	<b>-64.282</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2017	2016	Variazioni
Crediti verso clienti	23.104	43.708	-20.604
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	-8.700	0	-8.700
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
<b>Totale</b>	<b>14.229</b>	<b>43.533</b>	<b>-29.304</b>

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Crediti tributari	2017	2016	Variazioni
Erario c/ritenute subite	0	1.123	-1.123
Erario c/IVA	6.090	0	6.090
<b>Totale</b>	<b>6.090</b>	<b>1.123</b>	<b>4.967</b>

Altri crediti	2017	2016	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	49.471	0	49.471
Crediti diversi	-	89.416	-89.416
<b>Totale</b>	<b>49.471</b>	<b>89.416</b>	<b>-39.945</b>

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2017	2016	Variazioni
Riserva di arrotondamento	1	-2	3

Utile (Perdita) dell'esercizio	54.484	41.274	13.210
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>54.485</b>	<b>41.272</b>	<b>13.213</b>

## DEBITI

I saldi sono i seguenti	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti entro l'esercizio successivo	15.305	175.344	-160.039
<b>Totale</b>	<b>15.305</b>	<b>175.344</b>	<b>-160.039</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Fornitori	0	66.778	-66.778
Fornitori fatture da ricevere	592	104.260	-103.668
Fornitori n. accreditato da ricevere	0	-53.720	53.720
<b>Totale</b>	<b>592</b>	<b>117.318</b>	<b>-116.726</b>

<b>Debiti Tributari</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
IRPEF lavoro autonomo	0	218	-218
Erario c/ IVA	0	4.913	-4.913
Debiti tributari per Irap	0	0	0
Fondo imposte	713	713	0
<b>Totale</b>	<b>713</b>	<b>5.844</b>	<b>-5.131</b>

<b>Altri debiti</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Clienti c/anticipi	0	682	-682
Debiti verso Camere di Commercio	14.000	0	14.000
Debiti v/ attività istituzionali	0	51.500	-51.500
<b>Totale</b>	<b>14.000</b>	<b>52.182</b>	<b>-38.182</b>

## CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

<b>Ricavi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per vendite e prestazioni	94.931	101.726	-6.795
Altri ricavi e proventi	0	131.390	-131.390
<b>Totale ricavi</b>	<b>94.931</b>	<b>233.116</b>	<b>-138.185</b>

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, introiti pubblicitari, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

<b>Spese per prestazioni di servizi</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Oneri per attività commerciali	10.941	163.609	-152.668
Altri costi per servizi	1.967	11.655	-9.688
<b>Totale</b>	<b>12.908</b>	<b>175.264</b>	<b>-162.356</b>

## **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

### **Imposte correnti**

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 3.069.

### **Imposte differite**

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

\*\*\*\*\*

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente  
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

**ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

**31.12.2017   31.12.2016**

<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>(A)</b>	0	0
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		40.827	40.827
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		-39.031	-36.634
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>1.796</b>	<b>4.193</b>
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		272.642	272.642
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		-253.137	-238.148
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>19.505</b>	<b>34.494</b>
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		415.952	784.816
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>(B)</b>	<b>437.253</b>	<b>823.503</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>1.160.072</i>	<i>1.079.699</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>622</i>
	<b>Totale CREDITI</b>		<b>1.160.072</b>	<b>1.080.321</b>
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		999.995	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.272.946	2.303.736
	<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>(C)</b>	<b>7.433.013</b>	<b>3.384.057</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>(D)</b>	<b>3.201</b>	<b>3.648</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>		<b>7.873.467</b>	<b>4.211.208</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

**31.12.2017   31.12.2016**

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.417.899	2.390.974	
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000	
Riserva da arrotondamento in euro	2	5	
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.002	25.005	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	1.342.610	68.200	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A) 3.785.511</b>	<b>2.459.179</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B) 1.550.767</b>	<b>109.594</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C) 564.111</b>	<b>610.741</b>	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.973.078	1.006.694	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D) 1.973.078</b>	<b>1.006.694</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(E) 0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.873.467</b>	<b>4.211.208</b>	

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2017    31.12.2016**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.083.156	3.492.420
<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>		<b>(A) 3.083.156</b>	<b>3.492.420</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	494	637
7)	per servizi	1.421.396	1.678.654
8)	per godimento di beni di terzi	217.471	206.935
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	920.058	853.697
b)	oneri sociali	285.976	260.314
c)	trattamento di fine rapporto	81.509	78.022
e)	altri costi	51.076	2.461
	Totale costi per il personale	1.338.619	1.194.494
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.397	12.031
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.988	22.378
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	17.385	34.409
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	1.520.000	108.442
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	162.433	173.624
<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>(B) 4.677.798</b>	<b>3.397.195</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-1.594.642</b>	<b>95.225</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	Proventi da partecipazioni	2.979.622	11.622
16)	Altri proventi finanziari	268	235
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	-3.062	-1.380
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(C) 2.976.828</b>	<b>10.477</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>(D) 0</b>	<b>0</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.382.186	105.702
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	39.576	37.502
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.342.610</b>	<b>68.200</b>

## Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2017	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
-	-	-
<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.397.094</b>	<b>26.926</b>
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	42.645	39.204
Interessi passivi / (interessi attivi)	2.484	1.145
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	(2.979.312)	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(1.537.089)</b>	<b>67.275</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	1.520.000	112.331
Accantonamenti al fondo TFR	82.784	83.215
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.385	34.409
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.620.169</b>	<b>229.955</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(138.833)	(256.761)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	402.119	193.191
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	447	(61)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(480.725)	(631.867)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(216.992)</b>	<b>(695.498)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.484)	(1.145)
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(37.211)	(36.865)
(Utilizzo) del fondo TFR	(129.414)	(57.024)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(78.827)	(49.615)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(247.936)</b>	<b>(144.649)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(381.848)</b>	<b>(542.917)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	3.351.055	24.615
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>3.351.055</b>	<b>24.615</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	3	7
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.969.210</b>	<b>(518.295)</b>
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>2.303.736</i>	<i>2.822.031</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>5.272.946</i>	<i>2.303.736</i>

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2017		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
II	Trasferimenti correnti	3.565.545
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.397.585
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	0
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	2.811.646
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0
IV	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
IV	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	585.939
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	167.960
<b>I</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.275
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	146.275
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	268
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	268
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	3.728
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.728
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	6.164
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	6.164
<b>I</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
<b>I</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
II	Alienazione di attività finanziarie	3.334.558
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.334.558
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	
<b>I</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	
<b>I</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.056.538</b>

## USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	<b>SPESE CORRENTI</b>	1.315.562	505.535	17.279	769.096	2.607.472
II	<b>REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>	553.658	211.725	-	314.294	1.079.677
III	Retribuzioni lorde	337.117	128.917	-	191.370	657.404
III	Contributi sociali a carico dell'ente	216.542	82.808	-	122.924	422.273
II	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	-	-	-	239.533	239.533
II	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	732.370	289.972	-	121.113	1.143.455
III	Acquisto di beni non sanitari	206	79	-	117	401
III	Acquisto di servizi non sanitari	732.164	289.893	-	120.996	1.143.054
II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	-	-	-	91.658	91.658
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	91.658	91.658
II	<b>Interessi passivi</b>	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	<b>Altre spese correnti</b>	29.533	3.839	17.279	2.498	53.149
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	4.400	1.683	-	2.498	8.581
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	17.279	-	17.279
I	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	-	-	-	-	-
II	<b>INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI</b>	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	1.000.000	1.000.000
II	<b>ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	1.000.000	1.000.000
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	1.000.000	1.000.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>	244.237	93.399	-	141.999	479.635
III	Versamenti di altre ritenute	85.023	32.514	-	48.265	165.802
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	146.351	55.966	-	83.078	285.395
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	12.864	4.919	-	7.302	25.085
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	3.353	3.353
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	1.559.799	598.934	17.279	1.911.095	4.087.107

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2017 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005**

ATTIVO			Valori al 31.12.2016			Valori al 31.12.2017
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			456			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			3.737			1.796
<b>Totale immobilizz. immateriali</b>			<b>4.193</b>			<b>1.796</b>
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			4.133			2.178
Attrezzature informatiche			26.512			16.125
Arredi e mobili			3.849			1.202
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
<b>Totale immob. materiali</b>			<b>34.494</b>			<b>19.505</b>
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	0	759.816	759.816	0	390.993	390.993
Altri investimenti mobiliari		0	0		0	0
Prestiti ed anticipazioni attive		25.000	25.000		24.959	24.959
<b>Totale immob. finanziarie</b>			<b>784.816</b>			<b>415.952</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>823.503</b>			<b>437.253</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
<b>Totale rimanenze</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	279.454	0	279.454	253.950	0	253.950
Crediti v/organismi del sistema camerale	877.707	0	877.707	940.966	0	940.966
Crediti per servizi c/terzi	38.308	0	38.308	14.404	0	14.404
Crediti diversi	17.509	623	18.132	20.679	0	20.679
Anticipi a fornitori	967	0	967	38	0	38
<b>Totale crediti di funzionamento</b>			<b>1.214.568</b>			<b>1.230.037</b>
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.303.008			6.272.434
Depositi postali			728			507
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>2.303.736</b>			<b>6.272.941</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>3.518.304</b>			<b>7.502.978</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			3.648			3.201
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>3.648</b>			<b>3.201</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>4.345.455</b>			<b>7.943.432</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>4.345.455</b>			<b>7.943.432</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2017 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005**

PASSIVO			Valori al 31.12.2016			Valori al 31.12.2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			2.415.974			2.442.899
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			26.926			1.397.094
Riserve da partecipazioni			7			3
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>2.442.907</b>			<b>3.839.996</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do trattamento di fine rapporto			610.741			564.111
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>610.741</b>			<b>564.111</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>						
	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	249.851		249.851	1.115.531		1.115.531
Debiti v/società e organismi del sistema	552.935		552.935	120.736		120.736
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	0		0	453.431		453.431
Debiti tributari e previdenziali	263.945		263.945	153.377		153.377
Debiti v/dipendenti	107.924		108.322	106.506		106.506
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	6.303		6.303	38.802		38.802
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clients c/anticipi	682		682	0		0
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>1.182.038</b>			<b>1.988.383</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			109.594			1.550.767
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>109.769</b>			<b>1.550.942</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>1.902.548</b>			<b>4.103.436</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>4.345.455</b>			<b>7.943.432</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>	-	-	<b>4.345.455</b>	-	-	<b>7.943.432</b>

<b>CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)</b>			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2017	2016	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) <i>Diritto annuale</i>			
2) <i>Diritti di segreteria</i>			
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	3.078.753,00	3.623.615,00	-544.862,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	99.334,00	101.921,00	-2.587,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>3.178.087,00</b>	<b>3.725.536,00</b>	<b>-547.449,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>			
6) <i>Personale</i>	<b>1.359.558,00</b>	<b>1.273.991,00</b>	<b>85.567,00</b>
a) <i>competenze al personale</i>	934.449,00	910.513,00	23.936,00
b) <i>oneri sociali</i>	290.450,00	277.638,00	12.812,00
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	82.784,00	83.215,00	-431,00
d) <i>altri costi</i>	51.875,00	2.625,00	49.250,00
7) <i>Funzionamento</i>	<b>665.828,00</b>	<b>710.218,00</b>	<b>-44.390,00</b>
a) <i>Prestazione servizi</i>	220.760,00	212.578,00	8.182,00
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	220.872,00	220.702,00	170,00
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	202.028,00	209.499,00	-7.471,00
d) <i>Quote associative</i>	4.669,00	23.515,00	-18.846,00
e) <i>Organi istituzionali</i>	17.499,00	43.924,00	-26.425,00
8) <i>Interventi economici</i>	<b>1.195.360,00</b>	<b>1.578.138,00</b>	<b>-382.778,00</b>
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<b>1.537.385,00</b>	<b>146.740,00</b>	<b>1.390.645,00</b>
a) <i>immob. immateriali</i>	2.397,00	12.031,00	-9.634,00
b) <i>immob. materiali</i>	14.988,00	22.378,00	-7.390,00
c) <i>svalutazione crediti</i>	0,00	175,00	-175,00
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	1.520.000,00	112.156,00	1.407.844,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>4.758.131,00</b>	<b>3.709.087,00</b>	<b>1.049.044,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-1.580.044,00</b>	<b>16.449,00</b>	<b>-1.596.493,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) <i>Proventi finanziari</i>	3.995,00	11.857,00	-7.862,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	2.752,00	1.380,00	1.372,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>1.243,00</b>	<b>10.477,00</b>	<b>-9.234,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) <i>Proventi straordinari</i>	2.975.895,00	0,00	2.975.895,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>2.975.895,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.975.895,00</b>
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) <i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)</b>	<b>1.397.094,00</b>	<b>26.926,00</b>	<b>1.370.168,00</b>

<b>CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)</b>				
	2017		2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		4.991		7.093
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	4.991		7.093	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.078.753		3.623.615
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		102.272	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.910.222		3.424.574	
c4) contributi dall'Unione Europea	168.531		96.769	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		89.940		94.633
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		4.403		195
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	4.403		195	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>3.178.087</b>		<b>3.725.536</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		496		650
7) per servizi		1.437.792		1.857.505
a) erogazione di servizi istituzionali	1.200.029		1.601.653	
b) acquisizione di servizi	218.995		211.928	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	1.269		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	17.499		43.924	
8) per godimento beni di terzi		220.872		220.702
9) per il personale		1.359.558		1.273.991
a) salari e stipendi	934.449		910.513	
b) oneri sociali	290.450		277.638	
c) trattamento fine rapporto	82.784		83.215	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	51.875		2.625	
10) ammortamenti e svalutazioni		17.385		34.409
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.397		12.031	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.988		22.378	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		1.520.000		112.331
14) oneri diversi di gestione		202.028		209.499
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	154.170		166.320	
b) altri oneri diversi di gestione	47.858		43.179	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>4.758.131</b>		<b>3.709.087</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.580.044</b>		<b>16.449</b>

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			-	-
16) altri proventi finanziari		3.995		11.857
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.727		11.622	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	268		235	
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 2.752		- 1.380
a) interessi passivi	- 2.752		- 1.380	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)</b>		<b>1.243</b>		<b>10.477</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		2.975.895		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>2.975.895</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.397.094</b>		<b>26.926</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.397.094</b>		<b>26.926</b>
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		- 1.397.094		- 26.926
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2017

Signori Consiglieri,

la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013, ha fornito le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, recante disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ed ha evidenziato che le Unioni regionali, in quanto inserite nell'elenco ISTAT sono tenute, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2014, all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal suindicato decreto.

Il processo di rendicontazione dettato dal D.M. 27 marzo 2013, articoli dal 5 al 9, prevede che i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare il comma 2 dell'art. 5 del citato DM prevede che *“oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6”*.

Inoltre il comma 3, prevede che *“In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:*

*a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;*

*b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*

*c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2001, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2001, n. 133”*.

Nella medesima nota si precisa che per le Unioni regionali non è ancora partita la rilevazione SIOPE.

Entro dieci giorni dalla sua deliberazione, il bilancio di esercizio, completo degli allegati, nonché i documenti di cui al comma 3 del DM in parola, vanno trasmessi all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo oggetto di esame è stato presentato dalla Giunta nella seduta del 27/03/2018 ed è corredato della documentazione di cui sopra.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali risultanze del conto economico messe a confronto con i rispettivi dati del 2016.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variazioni
<b>Valore della produzione</b>	3.178.087	3.725.536	-547.449
Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	496	650	-154
per servizi	1.434.304	1.853.918	-419.614
per godimento servizi da terzi	220.872	220.702	170
per il personale	1.359.558	1.273.991	85.567
ammortamenti e svalutazioni	17.385	34.409	-17.024
variazione rimanenze			
accantonamento per rischi	1.520.000	112331	1.407.669
altri accantonamenti			
oneri diversi di gestione	162.561	173.882	-11.321
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.715.176</b>	<b>3.669.883</b>	<b>1.045.293</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	2.976.828	10.477	2.966.351
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	1.439.739	66.130	1.373.609
<b>Imposte dell'esercizio</b>	42.645	39.204	3.441
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.397.094</b>	<b>26.926</b>	<b>1.370.168</b>

Il bilancio si chiude con un avanzo di 1.397.094 euro, che porta il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2017 al valore di 3.839.996 euro.

Il bilancio preventivo 2017 prevedeva un disavanzo di 130.000 euro, rivisto in sede di variazione 2017 (presentata dalla Giunta in data 07/11/2017 ed oggetto di esame da parte del Collegio nel verbale n. 6/2017), in un risultato presunto positivo di 1.320.000 euro.

Il risultato positivo è da attribuirsi, oltre che ad un'azione dell'Ente di contenimento dei costi (per materie prime e per servizi) a fronte comunque di una contrazione dei ricavi, per lo più agli importanti proventi derivanti dalla vendita delle azioni di Techno Holding Spa che ha generato plusvalenze per euro 2.966.592. Di dette plusvalenze 1.500.000 euro sono stati accantonati nel fondo oneri per utilizzi futuri e la differenza, dedotte le relative imposte, ha contribuito al risultato dell'anno.

Il conto economico espone un valore della produzione di 3.178.087 euro che diminuisce rispetto all'esercizio precedente dove ammontava a euro 3.725.536; in particolare, si decrementa la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" relativa principalmente a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione e



	utili e perdite dell'esercizio	1.397.094	26.926
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.839.996</b>	<b>2.442.907</b>
(B) Fondo rischi e oneri		1.550.767	109.594
(C)Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		564.111	610.741
(D) debiti			
	entro l'esercizio successivo	1.988.383	1.182.038
	oltre l'esercizio successivo		
	<b>Totale debiti</b>	<b>1.988.383</b>	<b>1.182.038</b>
(E) Ratei e risconti			
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)</b>		<b>7.943.257</b>	<b>4.345.280</b>

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e ai coefficienti di ammortamento utilizzati.

La voce immobilizzazioni espone un valore di 437.253 euro, in diminuzione rispetto al valore del 2016 pari ad euro 823.503, a seguito delle svalutazioni delle partecipazioni in Isnart, Reggio Emilia Innovazioni e Uniontrasporti nonché delle dismissioni di talune partecipazioni Tecno Holding Spa (vedi sopra), Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna scarl e Tirreno Brennero srl in liquidazione. Nella nota integrativa si richiama il piano di razionalizzazione volontario delle partecipazioni deliberate dalla Giunta e la normativa in merito.

La voce attività finanziarie di euro 999.995 è relativa al Fondo comune di investimento Eurizon obiettivo risparmio; nel settembre 2017 l'Unione ha proceduto, con parte dei proventi della vendita di azioni Techno holding, all'acquisto di quote di tale Fondo per un valore di 1.000.000 euro. Il Collegio rinvia a quanto rappresentato nei verbali precedenti e rinnova le raccomandazioni espresse.

Le disponibilità liquide dell'Unione ammontano al 31/12/2017 ad euro 5.272.946 che coincidono con la somma dei valori riportati negli estratti conto al 31/12/2017 della Banca Carisbo (a meno della variazione delle competenze di chiusura conto accreditate a gennaio 2018 di 268,8 euro), del Bancoposta e del fondo economale al 31/12/2017.

Il patrimonio netto dell'associazione ammonta al 31/12/2017 a 3.839.996 euro, in aumento rispetto al valore del 2016 pari ad euro 2.442.907.

Nel 2016 era stato istituito un fondo di garanzia, indisponibile per la gestione, pari a 25.000 euro per il riconoscimento della personalità giuridica privata.

Il Fondo rischi ed oneri è stato movimentato da utilizzi per complessivi euro 78.827 per coperture minusvalenze patrimoniali ed oneri del personale e da accantonamenti per complessivi 1.520.000 euro. In particolare nella nota integrativa viene indicato un accantonamento di 20.000 euro al "Fondo rischi ed oneri" e 1.500.000 euro al "Fondo per rischi ed oneri futuri". Tale ultimo importo, come riferisce il Segretario generale è relativo

all'accantonamento al fondo straordinario per il finanziamento, con parte dei proventi della vendita delle azioni Techno holding, di attività progetti e servizi per il prossimo triennio deliberato dalla giunta in data 14/09/2017.

Si ricorda che in aprile 2015 è stata effettuata una verifica ispettiva da parte dei Sifip. L'Ente ha presentato in data 19/1/2016 le proprie controdeduzioni ai rilievi, a luglio 2016 è pervenuta la risposta dei Sifip. Unioncamere Emilia Romagna ha presentato ricorso al Tar in data 14/10/2016.

Il Collegio, in merito all'ammontare del Fondo rischi, alla verifica Sifip e al ricorso al Tar, non può esimersi dal ribadire quanto già rappresentato nei verbali precedenti.

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato, come esplicitato nella nota integrativa, sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2017 nei confronti di tutti i dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensioni integrativi.

Il Collegio con quanto sopra esposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

Bologna, 27 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti